

DOMANI UNA PAGINA SPECIALE

Domande e risposte sul «problema tedesco»

ANNO XXXVIII - NUOVA SERIE - N. 248

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Battute polemiche di Krusciov alla mostra francese a Mosca

In decima pagina le informazioni

MARTEDI' 5 SETTEMBRE 1961

DOPO IL NUOVO MESSAGGIO DEL PREMIER SOVIETICO A FANFANI

Il governo deve agire per la trattativa immediata

Silenzio delle cancellerie occidentali e di Palazzo Chigi - Macmillan, rientrato d'urgenza a Londra, discute la situazione con i ministri - Mossa propagandistica anglo-americana a Ginevra

Il ruolo dell'Italia

Il nuovo messaggio di Krusciov a Fanfani deve essere sottolineato in tutta la sua eccezionale importanza...

sotto la spinta violenta delle destre, bruschi e pericolosi passi indietro, come è avvenuto nel recente Consiglio dei ministri...

Si decidano a prendere atto coloro che follemente tentano ancora di far credere che le sorti della civiltà si identificano con la politica di Adenauer...

Il presidente del Consiglio Fanfani non tornerà a Roma prima di un paio di giorni, ed è quindi probabile che fino a dopodomani non venga diffusa alcuna informazione...

Krusciov: attendo la risposta

(Dalla nostra redazione)

MOSCA, 4 (A. P.). - Il primo ministro Krusciov, che nella tarda mattinata di oggi aveva visitato per circa tre ore la Mostra francese al parco Sokolniki...

chi vive per conoscere gli sviluppi dello scambio di note fra Mosca e Roma e che alcune ambasciate hanno ricevuto dai rispettivi governi precise istruzioni per condurre cauti sondaggi in direzione di questi eventuali sviluppi.

Adula e Gizenga a Fiumicino



Il primo ministro del governo congolese, Cyrille Adula (a sinistra) e Antoine Gizenga, capo del partito Lumumba, fotografati all'aeroporto di Fiumicino dove hanno fatto scalo ieri mattina durante il loro viaggio verso Belgrado

Si è chiuso il dibattito generale alla conferenza dei neutrali

Ben Khedda denuncia a Belgrado il colonialismo della NATO

Difficilmente potrà esserci pace finché continuerà ad esistere il colonialismo - Una delegazione di neutrali da Krusciov e da Kennedy? - L'arrivo dei dirigenti congolese - Oggi le risoluzioni



BELGRADO - Il primo ministro del governo provvisorio algerino Ben Youssef Ben Khedda mentre pronuncia il suo discorso. (Telefoto)

BELGRADO, 4. - La conferenza ha concluso oggi la discussione generale. I capi di Stato e di governo intervenuti a Belgrado hanno partecipato ad una seduta pubblica nella mattinata e ad una privata nel pomeriggio.

Le « sorprese » della stampa italiana

Intelligenze «non impegnate»

E' stata una grossa ammissione delusione questa conferenza di Belgrado per le intelligenze di questo paese. E' vero che tutti - dal Messaggero al Corriere della Sera - hanno fatto i saliti mortali per far dire nei loro titoli i capi di Stato o di governo esattamente il contrario di quanto essi andavano dicendo nelle sedute della conferenza.

popoli e del progresso della umanità. Ben Khedda non si è limitato ad affermare l'esigenza che la responsabilità vengano individuate. Il Presidente del governo provvisorio della Repubblica algerina in esilio, dopo aver denunciato la partecipazione del Patto Atlantico, in diverse forme, alle guerre coloniali in corso in Algeria e nell'Angola, ha dichiarato: « La pace mondiale rimarrà una parola vana, finché non verrà distrutto, Oggi il problema non è tanto di convincerci a vicenda della necessità di lottare contro il colonialismo, quanto di trovare i mezzi adeguati per promuovere una solidarietà effettiva con i popoli in lotta ».

La mossa anglo-americana alla conferenza di Ginevra

Nuova esplosione nucleare sovietica annunciata a Washington

WASHINGTON, 4. - La Commissione americana per l'Energia nucleare (AEC) ha affermato in un comunicato diramato oggi a Washington che il governo sovietico avrebbe sperimentato nelle prime ore di stamane un nuovo ordigno nucleare. Lo esperimento, afferma il comunicato, avrebbe avuto luogo nella regione dell'Asia centrale, e la potenza dell'ordigno sarebbe stata « contenuta nell'ordine di kilotoni ». Un analogo annuncio era stato dato dalla Commissione venerdì.

portavoce della Casa Bianca del Foreign Office non hanno fatto che confermare il carattere meramente propagandistico di tale iniziativa. Washington e Londra insistono nel limitare l'accordo al divieto degli esperimenti atmosferici (legalizzando così le esplosioni sotterranee e quelle spaziali) e nello escludere dall'impegno la Francia, la quale resterebbe pertanto libera di continuare la sua corsa agli armamenti nucleari.

Il delegato sovietico a Ginevra, Zarpakhin, ha avuto (Continua in 10 pag. 9 col.)

« Affiancherà » Goulart fino al 31 gennaio 1966

Consultazioni in corso in Brasile per la scelta del primo ministro

Sia i « golpisti » che Goulart hanno accettato definitivamente il voto parlamentare - L'ex ambasciatore a Washington Peixoto sarà designato capo del governo? - Interrogativi sul futuro

RIO DE JANEIRO, 4. - La crisi brasiliana pare effettivamente risolta, dopo dieci giorni di patteggiamenti e di acute tensioni che ha fatto più volte temere l'esplosione di un conflitto armato. Tanto i militari del colpo di Stato (che si oppongono all'investitura sotto qualunque titolo di Joao Goulart, uomo di sinistra), quanto Joao Goulart (che aveva attaccato la decisione del Congresso per la modifica della Costituzione), hanno abbandonato oggi le rispettive posizioni, tacitamente concordando sulla ormai nota « soluzione »: investitura di Goulart a presidente parlamentare, affiancato da un primo ministro con poteri assai vasti.

Chi sarà il primo ministro? Questa è la domanda che si pongono ora gli osservatori politici e la popolazione brasiliana. E' dalla scelta dell'uomo che dirigerà il governo che dipende in gran parte la possibilità di evitare che una nuova gravissima crisi torni a brevescadenza, a scuotere la vita pubblica brasiliana. Non c'è dubbio che il Brasile ha bisogno di seguire una linea politica di decisa e sicura difesa degli interessi nazionali e di difesa della libertà economica nazionale dalle ingerenze statutarie. Se il nuovo primo ministro non tradirà le aspettative di quei cittadini che avevano sperato nella realizzazione delle enunciazioni di Janio Quadros, allora il Brasile potrà trovare la forza e l'unità indispensabili per il suo progresso e soprattutto per respingere un nuovo attacco delle destre legate ai circoli di Washington.

E' in considerazione di tutto questo che la « soluzione » trovata oggi, a dieci giorni dalle dimissioni di Quadros, può dirsi veramente e soltanto provvisoria. Dopo l'annuncio che i « golpisti » e Goulart accettano le decisioni del Congresso, il leader del Parlamento Moura De Andrade ha dichiarato che l'investitura di Joao Goulart avrà luogo in due tappe, probabilmente nella stessa giornata.

(Continua in 9 pag. 6 col.)





Mutano volto i quartieri Ludovisi e Pinciano

# Un nuovo emporio paralizzerebbe il traffico in Piazza Fiume



Le ultime stuoie che ricomprano le facciate del nuovo palazzo della «Rinascenza» a piazza Fiume sono state edificate. L'edificio si mostra tutto intero, così come l'ha concepito l'architetto. E' bello? E' brutto? Ognuno può dire la sua sull'argomento e sicuramente i pareri saranno contrastanti. Comunque, non è di questo che vogliamo parlare oggi. Invece della soluzione architettonica ci interessa la sorte di piazza Fiume. Che ne sarà della piazza e delle zone circostanti, già faticosamente attraversabili, quando il nuovo grande magazzino entrerà in funzione con le sue undici scale mobili in salita e in discesa e i suoi 500 dipendenti? Ognuno può immaginarsi senza eccessivi sforzi di fantasia: non si passerà più. Insubbiamente il sub-commissario preposto alla Ripartizione traffico correrà ai ripari, imponendo la sesta limitata ad un'ora anche nei cortili delle case che danno sulla piazza. Quando si accorgerà della vanità dei suoi sforzi, fecherà la testa nel sacco, imitando così gli assessori che l'hanno preceduto. Come dire: arrangiatevi.

### Un parcheggio sul tetto

L'Amministrazione comunale dovrebbe essere l'organizzatore che difende l'interesse generale così bravamente calpestato dai privati. Difatti il Comune ha bocciato il primo progetto della nuova «Rinascenza». In esso l'edificio occupava un volume maggiore dell'attuale, e questo fatto suscitò i rimproveri della Commissione edilizia, la quale volle ed ottenne una riduzione, ma solo per non creare un squilibrio di volumi tra il nuovo palazzo e quello che sorge al di là di via d'Italia e che ospita una banca ed altri uffici. Il problema, per il Comune, si riferisce ad una sottile questione di distribuzione di volumi, di contrappesi. Importante, sì, ma certo buon ultimo di fronte al marasma urbanistico che contraddistingue la piazza. L'intero quartiere, la città.

### Un albergo a via Sicilia

La costruzione della filare della «Rinascenza» a piazza Fiume è un altro esempio di come vanno le cose a Roma. Il nuovo edificio posto a guardia dell'angolo della via Salaria e l'ultimo in ordine di tempo di una serie di trasformazioni urbanistiche che stanno cambiando il volto dei quartieri aureliani e pinciani da residenziali a centri direzionali, accumulando al posto delle villette e palazzine emulose, imponenti edifici che ospitano banche, uffici, grandi magazzini, alberghi, quali chiamano folla, creano movimento, hanno bisogno di spazio per poter vivere. Queste attività si urtano una contro l'altra sulla stessa maglia del vecchio quartiere residenziale, e il traffico da esse richiamato danneggia le strade che già opprimevano strette, quando percorse lentamente da famiglie di benestanti in cerca di frescura, e rimaste tali e quali. Oggi e la «Rinascenza» che apre il suo seggio di cinque piani nell'area che prima ospitava una costruzione alta cinque metri adibita a sede di esposizione. Domani sarà un nuovo albergo in via Sicilia, e i pressi del Teatro dell'Opera (figlia e stata chiesta regolare licenza), e così via.

### Caos urbanistico

Tutto ciò avviene e continua ad avvenire per caso, senza alcuna preoccupazione, e così diventerà quel guazzabuglio di edifici, e che cosa dovranno sopportare quelle povere strade. Si procede sotto l'esclusivo impulso della speculazione e degli interessi particolari; e perciò senza alcun piano, evitando

l'ultimo stuoie che ricomprano le facciate del nuovo palazzo della «Rinascenza» a piazza Fiume sono state edificate. L'edificio si mostra tutto intero, così come l'ha concepito l'architetto. E' bello? E' brutto? Ognuno può dire la sua sull'argomento e sicuramente i pareri saranno contrastanti. Comunque, non è di questo che vogliamo parlare oggi. Invece della soluzione architettonica ci interessa la sorte di piazza Fiume. Che ne sarà della piazza e delle zone circostanti, già faticosamente attraversabili, quando il nuovo grande magazzino entrerà in funzione con le sue undici scale mobili in salita e in discesa e i suoi 500 dipendenti? Ognuno può immaginarsi senza eccessivi sforzi di fantasia: non si passerà più. Insubbiamente il sub-commissario preposto alla Ripartizione traffico correrà ai ripari, imponendo la sesta limitata ad un'ora anche nei cortili delle case che danno sulla piazza. Quando si accorgerà della vanità dei suoi sforzi, fecherà la testa nel sacco, imitando così gli assessori che l'hanno preceduto. Come dire: arrangiatevi.

### Un parcheggio sul tetto

L'Amministrazione comunale dovrebbe essere l'organizzatore che difende l'interesse generale così bravamente calpestato dai privati. Difatti il Comune ha bocciato il primo progetto della nuova «Rinascenza». In esso l'edificio occupava un volume maggiore dell'attuale, e questo fatto suscitò i rimproveri della Commissione edilizia, la quale volle ed ottenne una riduzione, ma solo per non creare un squilibrio di volumi tra il nuovo palazzo e quello che sorge al di là di via d'Italia e che ospita una banca ed altri uffici. Il problema, per il Comune, si riferisce ad una sottile questione di distribuzione di volumi, di contrappesi. Importante, sì, ma certo buon ultimo di fronte al marasma urbanistico che contraddistingue la piazza. L'intero quartiere, la città.

### Un albergo a via Sicilia

La costruzione della filare della «Rinascenza» a piazza Fiume è un altro esempio di come vanno le cose a Roma. Il nuovo edificio posto a guardia dell'angolo della via Salaria e l'ultimo in ordine di tempo di una serie di trasformazioni urbanistiche che stanno cambiando il volto dei quartieri aureliani e pinciani da residenziali a centri direzionali, accumulando al posto delle villette e palazzine emulose, imponenti edifici che ospitano banche, uffici, grandi magazzini, alberghi, quali chiamano folla, creano movimento, hanno bisogno di spazio per poter vivere. Queste attività si urtano una contro l'altra sulla stessa maglia del vecchio quartiere residenziale, e il traffico da esse richiamato danneggia le strade che già opprimevano strette, quando percorse lentamente da famiglie di benestanti in cerca di frescura, e rimaste tali e quali. Oggi e la «Rinascenza» che apre il suo seggio di cinque piani nell'area che prima ospitava una costruzione alta cinque metri adibita a sede di esposizione. Domani sarà un nuovo albergo in via Sicilia, e i pressi del Teatro dell'Opera (figlia e stata chiesta regolare licenza), e così via.

### Caos urbanistico

Tutto ciò avviene e continua ad avvenire per caso, senza alcuna preoccupazione, e così diventerà quel guazzabuglio di edifici, e che cosa dovranno sopportare quelle povere strade. Si procede sotto l'esclusivo impulso della speculazione e degli interessi particolari; e perciò senza alcun piano, evitando

Temi mistici per gli studenti estivi

## “Ringraziate il cielo...”

Iniziati ieri gli esami di riparazione. Riaperte le iscrizioni per le medie. Mancano le aule - Doppi e tripli turni

«Scrive il Mammoligo che il saggio il vero senso cristiano dei Promessi Sposi è nelle parole di Fra Cristoforo ai due fidanzati. Lo quali esprimono la concezione che il Manzoni ebbe della vita e il suo ideale di felicità terrena. Ringraziate il cielo, che vi ha condotti a questo stato, non per mezzo dell'altitudine turbolenta e passeggera, ma per mezzo di un'altezza tranquilla e permanente».

Questo è uno dei temi assegnati ad un gruppo di alunni che ieri, come migliaia di loro compagni hanno affrontato nelle scuole medie le prove scritte per gli esami di riparazione. Nel corso specifico questo era un tema che avrebbe dovuto sondare la maturità del giovane aspirante al liceo classico, essendo stato assegnato in quinta plurimateriale e picciotto trascritto per intero per dare un'idea dell' livello e del tono richiesto agli alunni delle medie inferiori. Gli altri temi sono tutti dello stesso tipo. Quasi tutti gli aspiranti a questa laurea si sono presentati con un tema che avrebbe dovuto sondare la maturità del giovane aspirante al liceo classico, essendo stato assegnato in quinta plurimateriale e picciotto trascritto per intero per dare un'idea dell' livello e del tono richiesto agli alunni delle medie inferiori.

Il numero degli alunni delle medie inferiori è in costante e preoccupante diminuzione, sia per la abolizione degli esami di stato di ammissione alle medie, abolizione inattuata, sia per la abolizione delle medie inferiori. Il numero degli alunni delle medie inferiori è in costante e preoccupante diminuzione, sia per la abolizione degli esami di stato di ammissione alle medie, abolizione inattuata, sia per la abolizione delle medie inferiori.

Nei temi assegnati ai liceo scientifico l'argomento «progresso» non si è potuto evitare, è ormai d'obbligo. Eppure anche in questo caso ci si è curati di non scrivere superficialmente, bensì, dilucidando, polemizzando, con una certa libertà di pensiero. Andando avanti di questo passo non vorremmo far pronostici troppo pessimisti: le tradizioni di latino assegnate negli esami di riparazione, e le traduzioni di testi di autori classici, sono state abolite. Le cassette delle lettere delle famiglie tornate dalle vacanze sono piene di lettere di protesta, di richieste di aiuto, di richieste di aiuto, di richieste di aiuto.

# Quattro morti sulla strada in impressionanti sciagure

Una donna è deceduta in uno scontro fra il motofurgoncino guidato dal marito e un tram della STEFER — Un motociclista è morto per lo scoppio di una gomma

La giornata di ieri è stata funestata da una serie di gravi sciagure della strada. Quattro persone sono morte e tre ferite. Le vittime sono state: una donna, un motociclista, un ragazzo e un altro ragazzo.

Il primo incidente è avvenuto alle 10.30 circa in via Salaria. Un motofurgoncino guidato dal marito di una donna, si è scontrato con un tram della STEFER. La donna è deceduta sul colpo, mentre il marito è ferito.

Il secondo incidente è avvenuto alle 11.30 circa in via Salaria. Un motociclista è morto per lo scoppio di una gomma. Il terzo incidente è avvenuto alle 12.30 circa in via Salaria. Un ragazzo è morto per lo scoppio di una gomma. Il quarto incidente è avvenuto alle 13.30 circa in via Salaria. Un altro ragazzo è morto per lo scoppio di una gomma.

Il più anziano dei cinque guardie giurate Giovanni Paolucci, di 40 anni, residente a Civitavecchia, è morto. Gli altri quattro guardie giurate sono rimaste ferite.

Il secondo incidente è avvenuto alle 11.30 circa in via Salaria. Un motociclista è morto per lo scoppio di una gomma. Il terzo incidente è avvenuto alle 12.30 circa in via Salaria. Un ragazzo è morto per lo scoppio di una gomma. Il quarto incidente è avvenuto alle 13.30 circa in via Salaria. Un altro ragazzo è morto per lo scoppio di una gomma.

Il motofurgoncino è stato ridotto ad un ammasso di rottami e il tram si è scontrato con un'altra vettura. Il conducente del treno non ha potuto far nulla per evitare che la disgrazia si verificasse. La vettura è rimasta ferma sul ciglio della strada. I soccorsi sono stati inviati immediatamente.

Il motociclista è morto per lo scoppio di una gomma. Il ragazzo è morto per lo scoppio di una gomma. L'altro ragazzo è morto per lo scoppio di una gomma.

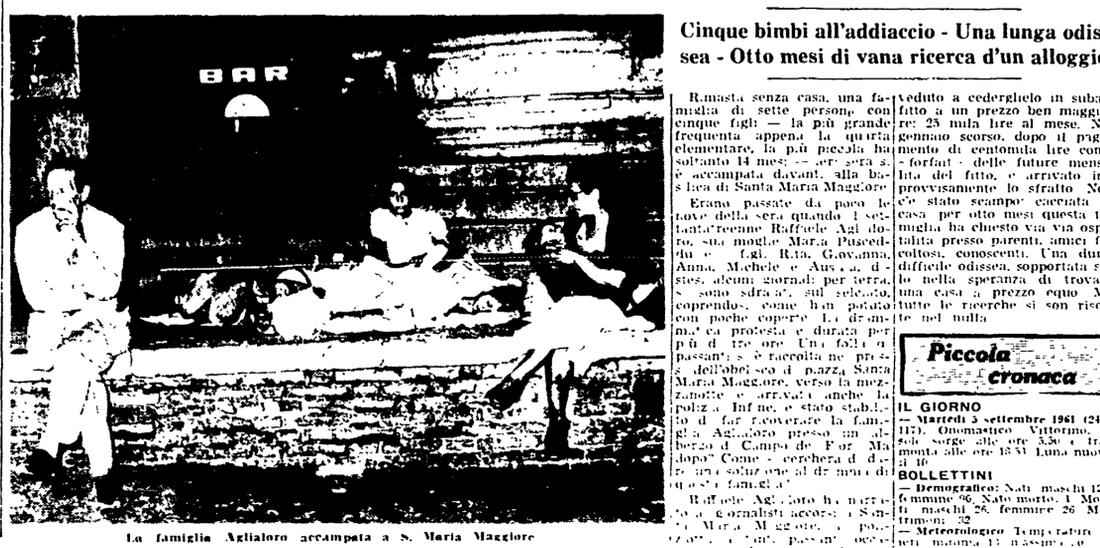
Una donna è deceduta in uno scontro fra il motofurgoncino guidato dal marito e un tram della STEFER. Un motociclista è morto per lo scoppio di una gomma. Un ragazzo è morto per lo scoppio di una gomma. Un altro ragazzo è morto per lo scoppio di una gomma.

Il più anziano dei cinque guardie giurate Giovanni Paolucci, di 40 anni, residente a Civitavecchia, è morto. Gli altri quattro guardie giurate sono rimaste ferite.

Il motofurgoncino è stato ridotto ad un ammasso di rottami e il tram si è scontrato con un'altra vettura. Il conducente del treno non ha potuto far nulla per evitare che la disgrazia si verificasse. La vettura è rimasta ferma sul ciglio della strada. I soccorsi sono stati inviati immediatamente.

Il nuovo progetto, ridimensionato rispetto al precedente, ha però abolito un tentativo di alleviare la sofferenza causata dalla scarsità dei parcheggi. Nel primo progetto era infatti previsto un parcheggio sul tetto dell'edificio.

# Una famiglia di sette persone senza casa si accampa davanti a S. Maria Maggiore



La famiglia Agliatore accampata a S. Maria Maggiore

Una famiglia di sette persone, composta da un padre, una madre e cinque figli, si è accampata davanti alla chiesa di S. Maria Maggiore. La famiglia, che si chiama Agliatore, è senza casa da molti mesi. Il padre, Raffaele Agliatore, è un operaio che ha perso il lavoro da tempo. La famiglia vive in un piccolo appartamento sovraffollato e insalubre. Il padre ha chiesto aiuto alle autorità, ma non ha ottenuto alcuna risposta. La famiglia è disperata e si accampa davanti alla chiesa, sperando di attirare l'attenzione dei passanti.

La famiglia Agliatore è composta da un padre, una madre e cinque figli. Il padre, Raffaele Agliatore, è un operaio che ha perso il lavoro da tempo. La famiglia vive in un piccolo appartamento sovraffollato e insalubre. Il padre ha chiesto aiuto alle autorità, ma non ha ottenuto alcuna risposta. La famiglia è disperata e si accampa davanti alla chiesa, sperando di attirare l'attenzione dei passanti.

La famiglia Agliatore è composta da un padre, una madre e cinque figli. Il padre, Raffaele Agliatore, è un operaio che ha perso il lavoro da tempo. La famiglia vive in un piccolo appartamento sovraffollato e insalubre. Il padre ha chiesto aiuto alle autorità, ma non ha ottenuto alcuna risposta. La famiglia è disperata e si accampa davanti alla chiesa, sperando di attirare l'attenzione dei passanti.

La famiglia Agliatore è composta da un padre, una madre e cinque figli. Il padre, Raffaele Agliatore, è un operaio che ha perso il lavoro da tempo. La famiglia vive in un piccolo appartamento sovraffollato e insalubre. Il padre ha chiesto aiuto alle autorità, ma non ha ottenuto alcuna risposta. La famiglia è disperata e si accampa davanti alla chiesa, sperando di attirare l'attenzione dei passanti.

La famiglia Agliatore è composta da un padre, una madre e cinque figli. Il padre, Raffaele Agliatore, è un operaio che ha perso il lavoro da tempo. La famiglia vive in un piccolo appartamento sovraffollato e insalubre. Il padre ha chiesto aiuto alle autorità, ma non ha ottenuto alcuna risposta. La famiglia è disperata e si accampa davanti alla chiesa, sperando di attirare l'attenzione dei passanti.

## Drammatica protesta nel cuore della città

Una famiglia di sette persone senza casa si accampa davanti a S. Maria Maggiore. La famiglia, che si chiama Agliatore, è senza casa da molti mesi. Il padre, Raffaele Agliatore, è un operaio che ha perso il lavoro da tempo. La famiglia vive in un piccolo appartamento sovraffollato e insalubre. Il padre ha chiesto aiuto alle autorità, ma non ha ottenuto alcuna risposta. La famiglia è disperata e si accampa davanti alla chiesa, sperando di attirare l'attenzione dei passanti.

La famiglia Agliatore è composta da un padre, una madre e cinque figli. Il padre, Raffaele Agliatore, è un operaio che ha perso il lavoro da tempo. La famiglia vive in un piccolo appartamento sovraffollato e insalubre. Il padre ha chiesto aiuto alle autorità, ma non ha ottenuto alcuna risposta. La famiglia è disperata e si accampa davanti alla chiesa, sperando di attirare l'attenzione dei passanti.

La famiglia Agliatore è composta da un padre, una madre e cinque figli. Il padre, Raffaele Agliatore, è un operaio che ha perso il lavoro da tempo. La famiglia vive in un piccolo appartamento sovraffollato e insalubre. Il padre ha chiesto aiuto alle autorità, ma non ha ottenuto alcuna risposta. La famiglia è disperata e si accampa davanti alla chiesa, sperando di attirare l'attenzione dei passanti.

La famiglia Agliatore è composta da un padre, una madre e cinque figli. Il padre, Raffaele Agliatore, è un operaio che ha perso il lavoro da tempo. La famiglia vive in un piccolo appartamento sovraffollato e insalubre. Il padre ha chiesto aiuto alle autorità, ma non ha ottenuto alcuna risposta. La famiglia è disperata e si accampa davanti alla chiesa, sperando di attirare l'attenzione dei passanti.

## Un ladrocinolo minorene in moto

Un ladrocinolo minorene in moto. Un ragazzo di 15 anni, di nome Mario, è stato arrestato mentre tentava di rubare un'automobile in via Salaria. Il ragazzo è stato arrestato dai carabinieri e ha confessato il reato. Il suo avvocato ha chiesto la libertà provvisoria, ma il giudice ha respinto la richiesta. Il ragazzo è stato condannato a sei mesi di carcere.

## Rapina una ragazza al Verano ma viene bloccato dai passanti

Rapina una ragazza al Verano ma viene bloccato dai passanti. Una ragazza di 18 anni, di nome Maria, è stata rapita mentre camminava da sola in via Verano. I rapinatori le hanno rubato il portafoglio e le hanno chiesto di danaro. La ragazza ha urlato e i passanti sono intervenuti, bloccando i rapinatori. I rapinatori sono stati arrestati e la ragazza è stata liberata.

## Nozze

Nozze. Il compagno Giorgio Frasca Polara, redattore del nostro giornale, si è unito in matrimonio con la compagna Lilla Cavoli. La cerimonia si è svolta ieri mattina a Palazzo delle Aquile. A Lilla e Giorgio gli auguri più affettuosi dei colleghi di redazione e della Federazione del PCI.

## Cinque bimbi all'addiaccio - Una lunga odissea - Otto mesi di vana ricerca d'un alloggio

Cinque bimbi all'addiaccio - Una lunga odissea - Otto mesi di vana ricerca d'un alloggio. Una famiglia di cinque bambini si è accampata davanti alla chiesa di S. Maria Maggiore. La famiglia, che si chiama Agliatore, è senza casa da otto mesi. Il padre, Raffaele Agliatore, è un operaio che ha perso il lavoro da tempo. La famiglia vive in un piccolo appartamento sovraffollato e insalubre. Il padre ha chiesto aiuto alle autorità, ma non ha ottenuto alcuna risposta. La famiglia è disperata e si accampa davanti alla chiesa, sperando di attirare l'attenzione dei passanti.

Cinque bimbi all'addiaccio - Una lunga odissea - Otto mesi di vana ricerca d'un alloggio. Una famiglia di cinque bambini si è accampata davanti alla chiesa di S. Maria Maggiore. La famiglia, che si chiama Agliatore, è senza casa da otto mesi. Il padre, Raffaele Agliatore, è un operaio che ha perso il lavoro da tempo. La famiglia vive in un piccolo appartamento sovraffollato e insalubre. Il padre ha chiesto aiuto alle autorità, ma non ha ottenuto alcuna risposta. La famiglia è disperata e si accampa davanti alla chiesa, sperando di attirare l'attenzione dei passanti.

Cinque bimbi all'addiaccio - Una lunga odissea - Otto mesi di vana ricerca d'un alloggio. Una famiglia di cinque bambini si è accampata davanti alla chiesa di S. Maria Maggiore. La famiglia, che si chiama Agliatore, è senza casa da otto mesi. Il padre, Raffaele Agliatore, è un operaio che ha perso il lavoro da tempo. La famiglia vive in un piccolo appartamento sovraffollato e insalubre. Il padre ha chiesto aiuto alle autorità, ma non ha ottenuto alcuna risposta. La famiglia è disperata e si accampa davanti alla chiesa, sperando di attirare l'attenzione dei passanti.

Cinque bimbi all'addiaccio - Una lunga odissea - Otto mesi di vana ricerca d'un alloggio. Una famiglia di cinque bambini si è accampata davanti alla chiesa di S. Maria Maggiore. La famiglia, che si chiama Agliatore, è senza casa da otto mesi. Il padre, Raffaele Agliatore, è un operaio che ha perso il lavoro da tempo. La famiglia vive in un piccolo appartamento sovraffollato e insalubre. Il padre ha chiesto aiuto alle autorità, ma non ha ottenuto alcuna risposta. La famiglia è disperata e si accampa davanti alla chiesa, sperando di attirare l'attenzione dei passanti.

## Comizi e dibattiti in difesa della pace

Comizi e dibattiti in difesa della pace. Il PCI ha organizzato una serie di comizi e dibattiti in difesa della pace. I comizi si sono tenuti in varie parti della città e hanno attirato un gran numero di partecipanti. I dibattiti sono stati molto interessanti e hanno permesso di discutere a fondo le questioni relative alla pace.

Comizi e dibattiti in difesa della pace. Il PCI ha organizzato una serie di comizi e dibattiti in difesa della pace. I comizi si sono tenuti in varie parti della città e hanno attirato un gran numero di partecipanti. I dibattiti sono stati molto interessanti e hanno permesso di discutere a fondo le questioni relative alla pace.

Comizi e dibattiti in difesa della pace. Il PCI ha organizzato una serie di comizi e dibattiti in difesa della pace. I comizi si sono tenuti in varie parti della città e hanno attirato un gran numero di partecipanti. I dibattiti sono stati molto interessanti e hanno permesso di discutere a fondo le questioni relative alla pace.

Comizi e dibattiti in difesa della pace. Il PCI ha organizzato una serie di comizi e dibattiti in difesa della pace. I comizi si sono tenuti in varie parti della città e hanno attirato un gran numero di partecipanti. I dibattiti sono stati molto interessanti e hanno permesso di discutere a fondo le questioni relative alla pace.

## Il piccolo Renzo Velardo con la vice ispettrice di polizia

Il piccolo Renzo Velardo con la vice ispettrice di polizia. Il piccolo Renzo Velardo, di 10 anni, è stato fotografato con la vice ispettrice di polizia. Il piccolo Renzo è un bambino molto simpatico e intelligente. La vice ispettrice di polizia è una donna molto gentile e affettuosa. Il piccolo Renzo è molto affascinato dalla polizia e vuole diventare un poliziotto.

Il piccolo Renzo Velardo con la vice ispettrice di polizia. Il piccolo Renzo Velardo, di 10 anni, è stato fotografato con la vice ispettrice di polizia. Il piccolo Renzo è un bambino molto simpatico e intelligente. La vice ispettrice di polizia è una donna molto gentile e affettuosa. Il piccolo Renzo è molto affascinato dalla polizia e vuole diventare un poliziotto.

Il piccolo Renzo Velardo con la vice ispettrice di polizia. Il piccolo Renzo Velardo, di 10 anni, è stato fotografato con la vice ispettrice di polizia. Il piccolo Renzo è un bambino molto simpatico e intelligente. La vice ispettrice di polizia è una donna molto gentile e affettuosa. Il piccolo Renzo è molto affascinato dalla polizia e vuole diventare un poliziotto.

Il piccolo Renzo Velardo con la vice ispettrice di polizia. Il piccolo Renzo Velardo, di 10 anni, è stato fotografato con la vice ispettrice di polizia. Il piccolo Renzo è un bambino molto simpatico e intelligente. La vice ispettrice di polizia è una donna molto gentile e affettuosa. Il piccolo Renzo è molto affascinato dalla polizia e vuole diventare un poliziotto.

## Da mezzanotte in sciopero i lavoratori dell'Italcable

Da mezzanotte in sciopero i lavoratori dell'Italcable. I lavoratori dell'Italcable hanno deciso di scioperare da mezzanotte. Lo sciopero è iniziato in modo pacifico e i lavoratori hanno chiesto di essere ascoltati. Le autorità hanno chiesto di tornare al lavoro, ma i lavoratori hanno rifiutato. Lo sciopero continua.

Da mezzanotte in sciopero i lavoratori dell'Italcable. I lavoratori dell'Italcable hanno deciso di scioperare da mezzanotte. Lo sciopero è iniziato in modo pacifico e i lavoratori hanno chiesto di essere ascoltati. Le autorità hanno chiesto di tornare al lavoro, ma i lavoratori hanno rifiutato. Lo sciopero continua.

Da mezzanotte in sciopero i lavoratori dell'Italcable. I lavoratori dell'Italcable hanno deciso di scioperare da mezzanotte. Lo sciopero è iniziato in modo pacifico e i lavoratori hanno chiesto di essere ascoltati. Le autorità hanno chiesto di tornare al lavoro, ma i lavoratori hanno rifiutato. Lo sciopero continua.

Da mezzanotte in sciopero i lavoratori dell'Italcable. I lavoratori dell'Italcable hanno deciso di scioperare da mezzanotte. Lo sciopero è iniziato in modo pacifico e i lavoratori hanno chiesto di essere ascoltati. Le autorità hanno chiesto di tornare al lavoro, ma i lavoratori hanno rifiutato. Lo sciopero continua.

## Il piccolo Renzo Velardo con la vice ispettrice di polizia

Il piccolo Renzo Velardo con la vice ispettrice di polizia. Il piccolo Renzo Velardo, di 10 anni, è stato fotografato con la vice ispettrice di polizia. Il piccolo Renzo è un bambino molto simpatico e intelligente. La vice ispettrice di polizia è una donna molto gentile e affettuosa. Il piccolo Renzo è molto affascinato dalla polizia e vuole diventare un poliziotto.

Il piccolo Renzo Velardo con la vice ispettrice di polizia. Il piccolo Renzo Velardo, di 10 anni, è stato fotografato con la vice ispettrice di polizia. Il piccolo Renzo è un bambino molto simpatico e intelligente. La vice ispettrice di polizia è una donna molto gentile e affettuosa. Il piccolo Renzo è molto affascinato dalla polizia e vuole diventare un poliziotto.

Il piccolo Renzo Velardo con la vice ispettrice di polizia. Il piccolo Renzo Velardo, di 10 anni, è stato fotografato con la vice ispettrice di polizia. Il piccolo Renzo è un bambino molto simpatico e intelligente. La vice ispettrice di polizia è una donna molto gentile e affettuosa. Il piccolo Renzo è molto affascinato dalla polizia e vuole diventare un poliziotto.

Il piccolo Renzo Velardo con la vice ispettrice di polizia. Il piccolo Renzo Velardo, di 10 anni, è stato fotografato con la vice ispettrice di polizia. Il piccolo Renzo è un bambino molto simpatico e intelligente. La vice ispettrice di polizia è una donna molto gentile e affettuosa. Il piccolo Renzo è molto affascinato dalla polizia e vuole diventare un poliziotto.

## Da mezzanotte in sciopero i lavoratori dell'Italcable

Da mezzanotte in sciopero i lavoratori dell'Italcable. I lavoratori dell'Italcable hanno deciso di scioperare da mezzanotte. Lo sciopero è iniziato in modo pacifico e i lavoratori hanno chiesto di essere ascoltati. Le autorità hanno chiesto di tornare al lavoro, ma i lavoratori hanno rifiutato. Lo sciopero continua.

Da mezzanotte in sciopero i lavoratori dell'Italcable. I lavoratori dell'Italcable hanno deciso di scioperare da mezzanotte. Lo sciopero è iniziato in modo pacifico e i lavoratori hanno chiesto di essere ascoltati. Le autorità hanno chiesto di tornare al lavoro, ma i lavoratori hanno rifiutato. Lo sciopero continua.

Da mezzanotte in sciopero i lavoratori dell'Italcable. I lavoratori dell'Italcable hanno deciso di scioperare da mezzanotte. Lo sciopero è iniziato in modo pacifico e i lavoratori hanno chiesto di essere ascoltati. Le autorità hanno chiesto di tornare al lavoro, ma i lavoratori hanno rifiutato. Lo sciopero continua.

Da mezzanotte in sciopero i lavoratori dell'Italcable. I lavoratori dell'Italcable hanno deciso di scioperare da mezzanotte. Lo sciopero è iniziato in modo pacifico e i lavoratori hanno chiesto di essere ascoltati. Le autorità hanno chiesto di tornare al lavoro, ma i lavoratori hanno rifiutato. Lo sciopero continua.

## Il piccolo Renzo Velardo con la vice ispettrice di polizia

Il piccolo Renzo Velardo con la vice ispettrice di polizia. Il piccolo Renzo Velardo, di 10 anni, è stato fotografato con la vice ispettrice di polizia. Il piccolo Renzo è un bambino molto simpatico e intelligente. La vice ispettrice di polizia è una donna molto gentile e affettuosa. Il piccolo Renzo è molto affascinato dalla polizia e vuole diventare un poliziotto.

Il piccolo Renzo Velardo con la vice ispettrice di polizia. Il piccolo Renzo Velardo, di 10 anni, è stato fotografato con la vice ispettrice di polizia. Il piccolo Renzo è un bambino molto simpatico e intelligente. La vice ispettrice di polizia è una donna molto gentile e affettuosa. Il piccolo Renzo è molto affascinato dalla polizia e vuole diventare un poliziotto.

Il piccolo Renzo Velardo con la vice ispettrice di polizia. Il piccolo Renzo Velardo, di 10 anni, è stato fotografato con la vice ispettrice di polizia. Il piccolo Renzo è un bambino molto simpatico e intelligente. La vice ispettrice di polizia è una donna molto gentile e affettuosa. Il piccolo Renzo è molto affascinato dalla polizia e vuole diventare un poliziotto.

Il piccolo Renzo Velardo con la vice ispettrice di polizia. Il piccolo Renzo Velardo, di 10 anni, è stato fotografato con la vice ispettrice di polizia. Il piccolo Renzo è un bambino molto simpatico e intelligente. La vice ispettrice di polizia è una donna molto gentile e affettuosa. Il piccolo Renzo è molto affascinato dalla polizia e vuole diventare un poliziotto.

## Da mezzanotte in sciopero i lavoratori dell'Italcable

Da mezzanotte in sciopero i lavoratori dell'Italcable. I lavoratori dell'Italcable hanno deciso di scioperare da mezzanotte. Lo sciopero è iniziato in modo pacifico e i lavoratori hanno chiesto di essere ascoltati. Le autorità hanno chiesto di tornare al lavoro, ma i lavoratori hanno rifiutato. Lo sciopero continua.

Da mezzanotte in sciopero i lavoratori dell'Italcable. I lavoratori dell'Italcable hanno deciso di scioperare da mezzanotte. Lo sciopero è iniziato in modo pacifico e i lavoratori hanno chiesto di essere ascoltati. Le autorità hanno chiesto di tornare al lavoro, ma i lavoratori hanno rifiutato. Lo sciopero continua.

Da mezzanotte in sciopero i lavoratori dell'Italcable. I lavoratori dell'Italcable hanno deciso di scioperare da mezzanotte. Lo sciopero è iniziato in modo pacifico e i lavoratori hanno chiesto di essere ascoltati. Le autorità hanno chiesto di tornare al lavoro, ma i lavoratori hanno rifiutato. Lo sciopero continua.

Da mezzanotte in sciopero i lavoratori dell'Italcable. I lavoratori dell'Italcable hanno deciso di scioperare da mezzanotte. Lo sciopero è iniziato in modo pacifico e i lavoratori hanno chiesto di essere ascoltati. Le autorità hanno chiesto di tornare al lavoro, ma i lavoratori hanno rifiutato. Lo sciopero continua.

## Il piccolo Renzo Velardo con la vice ispettrice di polizia

Il piccolo Renzo Velardo con la vice ispettrice di polizia. Il piccolo Renzo Velardo, di 10 anni, è stato fotografato con la vice ispettrice di polizia. Il piccolo Renzo è un bambino molto simpatico e intelligente. La vice ispettrice di polizia è una donna molto gentile e affettuosa. Il piccolo Renzo è molto affascinato dalla polizia e vuole diventare un poliziotto.

Il piccolo Renzo Velardo con la vice ispettrice di polizia. Il piccolo Renzo Velardo, di 10 anni, è stato fotografato con la vice ispettrice di polizia. Il piccolo Renzo è un bambino molto simpatico e intelligente. La vice ispettrice di polizia è una donna molto gentile e affettuosa. Il piccolo Renzo è molto affascinato dalla polizia e vuole diventare un poliziotto.

Il piccolo Renzo Velardo con la vice ispettrice di polizia. Il piccolo Renzo Velardo, di 10 anni, è stato fotografato con la vice ispettrice di polizia. Il piccolo Renzo è un bambino molto simpatico e intelligente. La vice ispettrice di polizia è una donna molto gentile e affettuosa. Il piccolo Renzo è molto affascinato dalla polizia e vuole diventare un poliziotto.

Il piccolo Renzo Velardo con la vice ispettrice di polizia. Il piccolo Renzo Velardo, di 10 anni, è stato fotografato con la vice ispettrice di polizia. Il piccolo Renzo è un bambino molto simpatico e intelligente. La vice ispettrice di polizia è una donna molto gentile e affettuosa. Il piccolo Renzo è molto affascinato dalla polizia e vuole diventare un poliziotto.

## Da mezzanotte in sciopero i lavoratori dell'Italcable

Da mezzanotte in sciopero i lavoratori dell'Italcable. I lavoratori dell'Italcable hanno deciso di scioperare da mezzanotte. Lo sciopero è iniziato in modo pacifico e i lavoratori hanno chiesto di essere ascoltati. Le autorità hanno chiesto di tornare al lavoro, ma i lavoratori hanno rifiutato. Lo sciopero continua.

Da mezzanotte in sciopero i lavoratori dell'Italcable. I lavoratori dell'Italcable hanno deciso di scioperare da mezzanotte. Lo sciopero è iniziato in modo pacifico e i lavoratori hanno chiesto di essere ascoltati. Le autorità hanno chiesto di tornare al lavoro, ma i lavoratori hanno rifiutato. Lo sciopero continua.

Da mezzanotte in sciopero i lavoratori dell'Italcable. I lavoratori dell'Italcable hanno deciso di scioperare da mezzanotte. Lo sciopero è iniziato in modo pacifico e i lavoratori hanno chiesto di essere ascoltati. Le autorità hanno chiesto di tornare al lavoro, ma i lavoratori hanno rifiutato. Lo sciopero continua.

Da mezzanotte in sciopero i lavoratori dell'Italcable. I lavoratori dell'Italcable hanno deciso di scioperare da mezzanotte. Lo sciopero è iniziato in modo pacifico e i lavoratori hanno chiesto di essere ascoltati. Le autorità hanno chiesto di tornare al lavoro, ma i lavoratori hanno rifiutato. Lo sciopero continua.

## Il piccolo Renzo Velardo con la vice ispettrice di polizia

Il piccolo Renzo Velardo con la vice ispettrice di polizia. Il piccolo Renzo Velardo, di 10 anni, è stato fotografato con la vice ispettrice di polizia. Il piccolo Renzo è un bambino molto simpatico e intelligente. La vice ispettrice di polizia è una donna molto gentile e affettuosa. Il piccolo Renzo è molto affascinato dalla polizia e vuole diventare un poliziotto.

Il piccolo Renzo Velardo con la vice ispettrice di polizia. Il piccolo Renzo Velardo, di 10 anni, è stato fotografato con la vice ispettrice di polizia. Il piccolo Renzo è un bambino molto simpatico e intelligente. La vice ispettrice di polizia è una donna molto gentile e affettuosa. Il piccolo Renzo è molto affascinato dalla polizia e vuole diventare un poliziotto.

Il piccolo Renzo Velardo con la vice ispettrice di polizia. Il piccolo Renzo Velardo, di 10 anni, è stato fotografato con la vice ispettrice di polizia. Il piccolo Renzo è un bambino molto simpatico e intelligente. La vice ispettrice di polizia è una donna molto gentile e affettuosa. Il piccolo Renzo è molto affascinato dalla polizia e vuole diventare un poliziotto.

Il piccolo Renzo Velardo con la vice ispettrice di polizia. Il piccolo Renzo Velardo, di 10 anni, è stato fotografato con la vice ispettrice di polizia. Il piccolo Renzo è un bambino molto simpatico e intelligente. La vice ispettrice di polizia è una donna molto gentile e affettuosa. Il piccolo Renzo è molto affascinato dalla polizia e vuole diventare un poliziotto.

## Da mezzanotte in sciopero i lavoratori dell'Italcable

Da mezzanotte in sciopero i lavoratori dell'Italcable. I lavoratori dell'Italcable hanno deciso di scioperare da mezzanotte. Lo sciopero è iniziato in modo pacifico e i lavoratori hanno chiesto di essere ascoltati. Le autorità hanno chiesto di tornare al lavoro, ma i lavoratori hanno rifiutato. Lo sciopero continua.

Da mezzanotte in sciopero i lavoratori dell'Italcable. I lavoratori dell'Italcable hanno deciso di scioperare da mezzan



Il cartellone della prosa per il '61-'62

La nuova stagione teatrale non promette molte sorprese

Apertura con Brecht - Gli spettacoli pirandelliani - Eduardo sarà assente Gasman comincerà la sua attività in ritardo - Il ritorno della Pagnani - Sono poche le novità italiane: sarà Dario Fo ad esordire - L'incubo della censura

L'andata in scena, la sera del 1 settembre a Torino della Resistibile ascesa di Arturo U...

una ora iniziata, vedrà un'altra prima, quella della nuova commedia di Dario Fo...

Immagini del Lido



VENEZIA - Ultime, belle immagini del Lido, dopo la chiusa della Mostra d'arte cinematografica: la giovanissima Bernadette Stern, che ha interpretato a fianco di Ludmilla Tchérina il film balletto «Gli amanti di Teruel».



La sosia di Anita

Una sosia, o quasi, di Anita Ekberg e la ventenne americana...

L'Ungheria celebra Liszt e Béla Bartók

Due anniversari legati non soltanto dal caso - Un Concorso pianistico internazionale

Il 1911, quando l'Ungheria festeggiava il centenario...

Buon senso da turista di Antonio Cifariello

Un film inglese di buona fattura. La scripta vede, ha riempito la tradizionale serata cinematografica...

Diminuisce ancora il pubblico francese

PARIGI. - Gli ambienti cinematografici parigini sono in allarme. Proprio mentre la Giu...

I programmi Radio-TV

PROGRAMMA NAZIONALE - 6:30: Bollettino del tempo; 6:55: Corso di lingua portoghese; 7:10: Musiche del mattino...

PER I RAGAZZI 18.30-19.30 A GIRAZONDO Catechismo del catechista...

Concerti-Teatri-Cinema

TEATRI ARTISTICO OPERAI: Riposo; ARISTON: Riposo; AVANTI: Riposo...

GUIDA DEGLI SPETTACOLI

CINEMA ALBAMBURA: La corazzata deve saltare; ALBAMBURA: Riposo...

Imminente al Cinema ARISTON PARIS CAPRANICA ROXY

IL CARABINIERE A CAVALLO Lunghezze d'onda e ore delle trasmissioni in italiano di Radio Mosca

IL FILM - RIVELAZIONE DEL CINEMA ITALIANO - TRA QUALCHE GIORNO SUGLI SCHERMI ROMANI

UN GIORNO DA LEONILUNGIOR DA LEONILUNGIOR

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Di fronte ai nuovi attacchi d.c.

Bisogna difendere l'autonomia dello sport

Quanto è accaduto per la Roma-Milano, va molto al di là della corsa stessa. È una emulativa dimostrazione del costume che impera tra i dirigenti del partito di maggioranza...



INTER-ROMA 3-2 - SUAREZ mette a segno il secondo gol dell'Inter sfruttando l'occasione fornitagli da un malinteso tiro di Lusi e PESTRIN

Per questo sono al comando della classifica

Le milanesi hanno compreso la necessità di «arrangiarsi»

Forse non hanno minori problemi delle altre grandi, ma hanno saputo sconsiderarli meglio delle altre - La Roma e il calendario - Il gioco duro



La seconda giornata di campionato ha decretato l'ascesa di Inter e Roma, mentre ha abbassato il morale di Fiorentina e Lazio...

La seconda giornata di campionato ha decretato l'ascesa di Inter e Roma, mentre ha abbassato il morale di Fiorentina e Lazio. La Roma non punirà Francisco Lojacono!

Dopo la conclusione dei campionati del mondo di ciclismo

Soltanto con l'arma dell'accordo i "nostri", avrebbero potuto tentare di battere Van Looy

Rik ha avuto l'aiuto di una squadra agguerrita e devota mentre Defilippis ha dovuto fare tutto da solo - Sul piano individuale solo Carlesi ha deluso - Un errore di tattica ha perduto i ragazzi di Rimedio - Costa il grande assente

(Dal nostro inviato speciale) BERNA, 4. - Forse, rimarrà il rimpianto e rimarrà il dispetto della gara perduta per tanto tempo...

rebbi sfuggiti. Eliminati alla svelta Polini, Darrigade e gli altri ciclisti. Rik non ha voluto giocare d'azzardo, tentando la soluzione per dispetto...

costa dell'opera di Remedio e scappata via sempre di buon passo, ed ha arguto delle impreviste di alto valore tecnico e tattico.

La tattica appartiene ancora a Costa, e l'ambiente è in un'atmosfera di attesa. Si addiziona gli errori della pista e della strada, e il risultato è confortante.



VAN LOOY e DEFILIPPIS si congratulano a vicenda dopo l'arrivo al Bremgarten

matteo ed emozionante voluta, era in fase di amonizione. L'impatto di Van Looy si andava spargendo. Non solo Defilippis, ma anche Van Looy non ha avuto l'aiuto del grande ciclista, ed è stato costretto al ritiro dal muscolo di suo solo.

meno permalosa, con una nuova sbuffata, di ammirare la fatica sua e quella dei suoi compagni. Van Looy non avrebbe avuto un periodo di alcuni giorni della sua vita, e non si poteva sperare che Defilippis non si fosse speso per un periodo di tempo.

L'eccezionale posta in gioco. E' chiaro, non si può restare sull'arrampicamento, anzi, continuando il arrampicamento a scendere che la sconfitta sarebbe stata, una volta per Van Looy, Defilippis e il Bremgarten ha ammesso, non solo perché era il più forte...

Sarebbe stato possibile, con una tattica più prudente e con la difesa di un numero di corridori, di battere Van Looy? Lo, subito dopo la conclusione, la domanda era: «Stato Defilippis, che ha fatto il lavoro di Van Looy, che ha fatto il lavoro di Van Looy, che ha fatto il lavoro di Van Looy?»

Oggi a Tor di Valle il Pr. Volsino. Sei giorni preannunciati a Tor di Valle, il Pr. Volsino. Oggi a Tor di Valle il Pr. Volsino.

In «amichevole» Oggi la Juventus gioca a Tel Aviv. Domani si conclude il «Cougnet». Montuori a Padova per una visita di controllo.

Scelba e il governo responsabili del magro bilancio «azzurro»

L'Italia soltanto undicesima all'Universiade! Scelba e il governo responsabili del magro bilancio «azzurro». (Dal nostro inviato speciale) SOHIA, 4. - L'Italia che alle Universiade di Torino...

Oppes in fin di vita

Oppes in fin di vita. Il capitano dei carabinieri Salvatore Oppes, impegnato oggi nel concorso ippico all'ippodromo di Cagliari, è stato ricoverato all'ospedale militare di Sassari.

«Europeo» di ruolo del sovietico Barbier. Mosca, 4. - Il nuotatore sovietico Leonida Barbier ha battuto il primato europeo del 50 metri della «2100»...

Le conclusioni del Convegno della FILCEP

Gli operai della Montecatini continueranno a battersi per le loro rivendicazioni

Il compagno Novella, nel suo discorso, ribadisce la validità della linea della CGIL e propone di estendere a tutto il complesso la lotta, concordata a Ferrara, per il quarto turno

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 4. — I lavoratori della Montecatini non hanno rinunciato, dopo la firma dell'accordo separato per il contratto nazionale, ad ottenere congrui aumenti salariali, gli scatti biennali per gli operai, la riduzione dell'orario di lavoro a parità di retribuzione, la contrattazione delle qualifiche. Soprattutto non hanno rinunciato ad ottenere che il sindacato abbia pieno diritto di cittadinanza nella fabbrica. Questo è quanto è stato confermato ieri al Convegno di Milano dei rappresentanti delle aziende chimiche Montecatini, al quale hanno partecipato — oltre al compagno Agostino Novella, segretario generale della CGIL, ed ai compagni Di Gioia e Pontaccone, segretari della FILCEP — dirigenti della CGIL e dei sindacati di categoria delle province in cui sorgono stabilimenti del monopolio chimico.

Tutti gli interventi hanno confermato che il potenziale di lotta dei lavoratori chimici è inalterato. Lo provano gli scioperi in corso nei complessi Montecatini di Novara e alla Farmitalia di Settimo Torinese, gli scioperi proclamati in Sicilia e ad Alessandria, gli scioperi in preparazione a Barletta, a Ferrara e in alcune aziende della provincia di Milano, su piattaforma rivendicativa che incontrano l'adesione della totalità dei lavoratori.

Il Convegno, sulla base di una relazione svolta dal compagno Pontaccone, ha analizzato la situazione esistente in tutto il settore chimico ed in particolare nel gruppo Montecatini. Una particolare attenzione è stata dedicata all'azione da svolgere per far sì che, nonostante l'accordo separato, si ricostituisca su obiettivi rivendicativi comuni l'unità dei lavoratori e delle loro organizzazioni, fermo restando che la FILCEP continuerà a dirigere, anche da sola, l'azione rivendicativa nelle aziende Montecatini dove più pressanti sono le richieste dei lavoratori per una sollecita ripresa dell'azione sindacale.

Di particolare importanza è stato, a questo proposito, l'intervento del compagno Agostino Novella.

Dopo aver riconfermato la piena approvazione della CGIL alla linea di condotta seguita dalla FILCEP nel corso della lotta e della trattativa per il contratto dei chimici, il compagno Novella ha sottolineato le responsabilità che gravano sulla CISL per l'accordo separato. « Si è parlato, in questa circostanza — ha detto Novella — di massimalismo, di strumentalismo e perfino di una nuova linea "separatista" della CGIL e del comitato anti-CGIL della stampa CISL-UIL si è associata prontamente, con scopi strumentali abbastanza chiari, la stampa politica governativa o quella di destra. Ma si tratta di pure invenzioni che probabilmente corrispondono a desideri e a speranze che covano nell'animo dei nostri critici e che sono e saranno però completamente deluse. Il nuovo della politica sindacale della CGIL c'è, ma si riferisce ai contenuti delle sue posizioni rivendicative, e agli obiettivi di migliorare in modo sostanziale e in forme concrete la condizione operaia e il potere contrattuale dei sindacati, all'interno e all'esterno dei luoghi di lavoro: si tratta di un "nuovo" che vuole affrontare decisamente e risolvere i problemi operai e sindacali che sono sorti in

questi ultimi anni e che si riferiscono in modo particolare all'entità e alle strutture della retribuzione, al miglioramento delle qualifiche, alla riduzione degli orari di lavoro a parità di salario, al riconoscimento dei diritti di contrattazione e di organizzazione dei sindacati all'interno delle aziende e alla liquidazione delle varie forme di paternalismo. « La piena adesione delle posizioni rivendicative della CGIL alle nuove realtà che si sono create sui luoghi di lavoro, alle condizioni e alle aspirazioni dei lavoratori e la loro natura tipicamente sindacale, non può essere messa in discussione. La linea unitaria della CGIL è stata del resto messa in evidenza anche nel corso della recente lotta e trattativa degli zuccherieri che sono terminate con un notevole successo proprio nel senso indicato.

« Ciò che invece è discutibile — ha sottolineato Novella — è il coraggio sindacale e la coerenza con cui la CISL e la UIL affrontano la situazione. Nel caso concreto dei chimici, le tre organizzazioni sono arrivate a una piattaforma unitaria, assolutamente corrispondente alle possibilità medie del padronato chimico e alla combattività dei lavoratori. Su questa base unitaria, vi è stata una rottura di trattativa unitaria e vi sono stati degli scioperi unitari — tutto ciò non era, evidentemente, né demagogico, né strumentale. Ma le condizioni accettate dalla CISL e dalla UIL con l'accordo separato sono così lontane dalle rivendicazioni unitarie e dal grado di combattività della categoria che non trovano spiegazione se non nella paura sindacale di dare alla lotta dei chimici tutta quella

forza che era necessaria e possibile. « E' chiaro che col proseguimento della lotta si poteva ottenere molto di più, ed è chiaro che senza lotte sindacali di grande portata la Montecatini, la Edison e le altre forze monopolistiche non si vincono. « Il giudizio critico per la assoluta inefficienza dei risultati raggiunti con l'accordo separato — ha ricordato Novella — parte dal resto, drastico e spontaneo dai lavoratori, anche da quelli aderenti alla CISL. L'opinione operaia, le manifestazioni di protesta, gli scioperi rivendicativi di queste ultime settimane, guidati dalla FILCEP, si fanno sentire e la CISL arriva a dire che ora si tratta di andare avanti sul piano aziendale. Ma come, e per quali rivendicazioni e con quale volontà di liquidare il paternalismo padronale?

« Abbiamo appreso con grande interesse — ha detto Novella — della proposta avanzata dalla CISL provinciale di Ferrara di riprendere la lotta unitaria per la conquista del quarto turno di lavoro. I compagni di Ferrara hanno già risposto giustamente a questa proposta. Ma noi consideriamo che la questione del quarto turno di lavoro sia un aspetto essenziale della riduzione effettiva di lavoro e che essa interessi quasi tutto il fabbricato Montecatini, quasi tutte le aziende chimiche. Ebbene noi diciamo che un impegno di lotta per questa rivendicazione, o per altre di eguale valore sindacale, a livello aziendale e di complesso, può essere alla base della ricostruzione dell'unità di azione per le varie organizzazioni sindacali.

Si è concluso ieri quello di 72 ore

Altri sei giorni di sciopero alla Rhodiatoce di Novara

Oggi e domani si asterranno nuovamente dal lavoro i lavoratori della Farmitalia di Settimo mentre continua compatta la lotta alla Pirelli

NOVARA, 4. — La decisione dei seicento operai della Rhodiatoce di Novara di dichiarare altri 6 giorni di sciopero generale da domani, martedì, a lunedì 11 settembre alle ore 6 e quella, non meno importante e responsabile dei lavoratori della Montecatini Azoto e dell'istituto ricerche di prospettare una nuova e più massiccia azione nel prossimo futuro nel quadro della mobilitazione di tutto il settore azotati del monopolio, sono le notizie di rilievo che chiudono i tre giorni di lotta dei

2.500 chimici novaresi. Queste 72 ore di sciopero dichiarate dalla FILCEP CGIL di Novara hanno registrato adesioni oscillanti tra il 90 e il 98% dei lavoratori e hanno costituito un durissimo colpo per la Montecatini azotati in una difesa destinata a subire nuovi colpi nelle prossime ore e nei prossimi giorni. Durissimo il colpo anche per la CISL e la UIL che hanno potuto constatare direttamente quale sia il parere degli operai, compresa la stragrande maggioranza dei loro stessi

organizzati su quell'accordo separato da essi accettato e che oggi difendono, in verità sempre più debolmente, di fronte alla veemente dimostrazione che ben altri obiettivi erano possibili e rimangono da conseguire. A questi due sindacati è particolarmente alla CISL, non rimane obiettivamente che rendersi conto al più presto della realtà della situazione ed accogliere quell'invito all'azione unitaria sul piano integrativo aziendale formulato dalla CGIL, e che i lavoratori stanno già espi-

mando coi fatti. La comoda delle ultime 48 ore riuscirà meglio a luneggiare le considerazioni sopra riportate. Ieri e oggi, mentre alla Rhodiatoce, all'Azoto e all'Istituto ricerche le astensioni si sono mantenute su percentuali elevatissime, superiori al 90%, si è assistito ad un febbrile quanto vano tentativo dei dirigenti della Montecatini di rafforzare la spaurita schiera dei crumiri. « Che la Montecatini infine si sia venuta a trovare con l'acqua alla gola è stato definitivamente dimostrato dalla richiesta formulata in più riprese alla C.I. nel pomeriggio di oggi da galoppini della direzione dell'Azoto, di far finire lo sciopero stasera alle 18 anziché domattina alle 6.

Alla Farmitalia

SETTIMO, 4. — I lavoratori della Farmitalia di Settimo effettueranno domani e mercoledì uno sciopero di 48 ore. Questa è la risposta dei lavoratori alle intimidazioni messe in atto su larga scala, e con l'appoggio della forza pubblica, dalla direzione della Montecatini, soprattutto in occasione dello sciopero di mercoledì scorso.

Nella stessa città, alla Pirelli, lo sciopero è giunto al 53° giorno consecutivo con la partecipazione del 100 per cento della maestranza operaia. I picchetti all'entrata dello stabilimento, di fronte alle compresse, per garantirne la continuità e la riuscita dell'azione. Oggi, su invito della commissione interna di questa fabbrica, si sono riunite le C.I. della Michelin, della Italgas e dell'ATM che hanno preso in esame le iniziative necessarie ad appoggiare la lotta di questi magnifici lavoratori per assicurare una positiva conclusione.

Intanto prosegue la campagna di solidarietà. Le prime centomila lire in buoni acquisto offerte dalla Alleanza cooperativa torinese sono state consegnate all'apposito Comitato di solidarietà cittadino che sta svolgendo una preziosa opera fra i più svantaggiati strati sociali per sostenere l'agitazione.

Per domani, in mattinata, le organizzazioni sindacali sono state convocate dal prefetto di Torino per un esame della vertenza in corso sulla quale, fino ad ora la direzione del complesso ha mantenuto una posizione di assoluta intransigenza.

Giovedì le trattative per la cartiera di Avezzano

AVEZZANO, 4. — Si è svolto stamane, presso l'Ufficio provinciale della SAZA di Avezzano, l'incontro fra i rappresentanti della cartiera di Torlonia ed i rappresentanti sindacali per discutere in merito alla vertenza, che da un mese e mezzo in agitazione 400 operai.

Questo primo incontro, che ha avuto più l'aspetto di un confronto delle posizioni delle parti, che non una trattativa vera e propria, ha tuttavia dimostrato la chiusura, con cui la parte padronale è venuta al tavolo delle trattative.

Il volto nuovo dell'Africa alla XXV Fiera del Levante

Appaiono i primi prodotti industriali di paesi che negli anni passati potevano esporre solo oggetti folkloristici - Iniziative del MEC - « Verboten » gli apparecchi fotografici giapponesi

(Dal nostro inviato speciale)

BARI, 4. — Uno dei più visitati della 25ma edizione della Fiera del Levante è il volto nuovo di alcuni paesi dell'Africa, e del Medio Oriente, chiaramente visibile in alcuni tra i più frequentati stands dell'esposizione. Intendiamoci: anche negli anni passati alcuni paesi africani venivano a Bari, affittavano piccoli spazi della Fiera e appiavano a delle esposizioni a degli uffici commerciali. Ma tutto si presentava abbastanza "folkloristico" al punto che alcune esposizioni africane venivano prese in appalto da ulivisti che le tramutavano in case più o meno ricche. Tutti ricordano, ad esempio, una passata edizione della Fiera nella quale fu una stand alcuni tipi con la faccia tinta di rosso, ricamata di spicciocchini e carne di elefante colta alla congelezza e utilizzata naturalmente bestemmata da bassa macellazione proveniente da Arellino o da Potenza.



BARI — Uno dei viali principali della Fiera del Levante

fatti, moderni, di linea e a quanto si dice anche di qualità tale da reggere la concorrenza europea.

Un altro esempio: lo stand del Ghana ha rinunciato del tutto al materiale folkloristico puntando sui legami preziosi da esportazione e quindi collegandosi in un settore merceologico del tutto diverso dal passato. Marocco, Tunisia, Libia, hanno esposto merci alimentari ma molte di esse erano già confezionate modernamente: anche in questi casi si può notare lo sforzo di questi paesi, alcuni dei quali da pochissimo tempo hanno conquistato l'indipendenza.

ai uscire dall'area dei semplici offerenti di merci agricole allo stato non lavorato o di oggetti d'artigianato folkloristico.

La Fiera e il MEC

Ovviamente la faccia che questi paesi presentano ai visitatori della Fiera del Levante è pur sempre quella di paesi sottosviluppati ma nelle novità che abbiamo riferito si propone una problematica che è di grande interesse. Le varie organizzazioni del Mercato Europeo Comune stanno cercando di fare della Fiera di Bari uno dei trampolini di lancio della so l'Africa. A questo scopo la Fiera organizza appositi convegni sul MEC e l'Africa, sul MEC e i paesi sottosviluppati. Le questioni in discussione sono non poche e tutte molto complesse: non è certo questa l'occasione per tentare nemmeno una delucidazione sommaria. Tuttavia la visita alla Fiera sembra suggerire due osservazioni. Primo: nelle aree sottosviluppate la tendenza non all'autarchia ma ad una propria attività economica autonoma è fortissima e tale da rendere molto difficile lo scambio se non si basi su: in altri termini quando negli stands di questi paesi continuano a spuntare i prodotti di un'industria sia pure nascente, ai primi passi e limitatissima è segno che una serie di affari di tipo tradizionale non possono essere più conclusi, sia pure entro certi limiti.

stanza semplice: è stato fissato un contingente molto ridotto per l'importazione degli apparecchi fotografici, degli altri apparecchi ottici e per le radioline a transistor. Il risultato è che di questi prodotti se ne trovano in ogni città d'Italia ma i nove decimi producono dal mercato nero. Anche nella 25ma edizione della Fiera del Levante la partecipazione dei paesi socialisti è stata numerosa e molto apprezzata sia dai dirigenti della rassegna che dagli operatori economici e dai visitatori. L'esposizione punta sui prodotti che già sono oggetto di scambio con l'Italia o verso altri suscettibili di scambio. Ecco una breve rassegna di questa parte della mostra. La Cecoslovacchia che per un certo periodo non ha partecipato alla Fiera con uno stand ma solo con un ufficio commerciale, è tornata a Bari esponendo una gamma molto vasta di prodotti industriali, dell'artigianato, specialità farmaceutiche, macchine per la industria. La Polonia partecipa all'esposizione di bestiame di allevamento. L'Albania ha portato alla Fiera campioni di petrolio grezzo, bitumi, minerali di cromo, carbon fossile, cotone, pelli grezze, tappeti. Nel padiglione dell'Ungheria sono esposte alcune materie prime, prodotti farmaceutici, articoli da campeggio, strumenti di precisione. Per la prima volta è presente anche la Romania con un ufficio commerciale: si tratta di un inizio promettente che nel prossimo avvenire dovrebbe trasformarsi in una partecipazione campionario. Un ufficio commerciale con alcuni campioni di prodotti è come negli altri anni aperto anche da parte dell'Unione Sovietica ed anche in questi primi giorni di Fiera è stato visitato da molti uomini d'affari e dal pubblico. Molto frequentato dal pubblico anche il padiglione jugoslavo che presenta prodotti industriali, in particolare della meccanica e della industria tessile, prodotti alimentari e campioni di materie prime.

Il valore della Fiera

Questa sintesi di alcune cose viste alla Fiera di Bari porta a conclusioni di fatto che gli di la delle contraddizioni che abbiamo tratteggiato ieri la iniziativa giunta alla ventunesima edizione ha la sua validità in particolare come occasione per l'aggiacere scambi commerciali con altri paesi. Ma proprio per questa ragione i dirigenti della Fiera dovrebbero spianarsi sia pure in parte dalle direttive del governo e decidersi a mostrare l'intera volto del Mezzogiorno in tutta la sua vera problematica diminuendo spazio e riterro alla propaganda governativa pura e semplice per dare più risalto ai nuovi e vecchi problemi della società industriale.

DIAMANTE LIMITI

Alla Breda di Marghera lotta

contro i licenziamenti

VENEZIA, 4. — I lavoratori della Breda di Marghera hanno deciso di protestare sabato mattina, hanno convocato un'assemblea per il giorno 6, dalle 8 alle 10, contro i licenziamenti operai operati dalla direzione aziendale. L'azione di protesta è stata successivamente sospesa per un acciampato e sollecitato da un'assemblea di operai che ha deciso di continuare entro qualche giorno

Manifestano per le strade i lavoratori edili di Pescara



PESCARA — Ieri, dopo 31 giorni di sciopero, gli edili di Pescara hanno dato vita ad una grande manifestazione per strada in corso le vie della città. La lotta ha ottenuto già dei primi successi con la conclusione di alcuni accordi aziendali. I lavoratori nel corso del comizio che si è svolto ieri hanno deciso di intensificare l'azione se i datori di lavoro non accoglieranno le rivendicazioni salariali e normative avanzate. Nella foto: la sfilata del corteo

Iniziate ieri al ministero del Lavoro

Difficili trattative per la parità nel settore dei metalmeccanici

La Fiom promuove una settimana di dibattito fra le lavoratrici - L'Esecutivo della Federazione si riunirà l'11 per esaminare la situazione

Presso il ministero del Lavoro — comunica la Fiom nazionale — ha avuto luogo ieri la riunione convocata dal ministro fra le organizzazioni sindacali dei lavoratori e la Confindustria per la vertenza della parità salariale nel settore metalmeccanico. La delegazione Fiom era composta dai segretari della Fiom Loma, Masetti e Pastorino. Quella padronale era diretta dal vice presidente della Confindustria, Borletti. La delegazione della Fiom, oltre all'importante conferenzante Ines Piconi, comprendeva anche delegati delle province di Milano, Torino, Genova, Modena e Roma.

Per quanto riguarda il merito della vertenza — dopo una discussione procedurale — la Confindustria ha preteso di ridurre la questione a un puro problema di interpretazione dell'accordo interconfederale ignorando, per giunta, una clausola dell'accordo stesso nella quale si stabilisce che il sistema di qualifica da essa previsto per i suoi operai non va applicato ai quei settori che hanno lavorazioni tipicamente miste. Il secondo la tesi sempre sostenuta dalle organizzazioni dei lavoratori metalmeccanici, la soluzione è stata trovata dalla Confindustria in sede ministeriale ribadito le posizioni già assunte nel corso delle inconcludenti trattative che si svolgono, con ripetute sessioni, dal febbraio al maggio scorso.

La Fiom, anche in questa occasione, ha confermato il proprio orientamento tendente a inserire, dopo una diligente valutazione del lavoro delle donne, le lavoratrici nelle quattro categorie tradizionali dei lavoratori. La Fiom ha anche insistito perché, secondo un preciso impegno dell'accordo interconfederale, si affronti il problema della disparità salariale in atto fra i giovani lavoratori e i lavoratori adulti di pari qualifica.

Una settimana di lotta ai Cantieri di Taranto

Domenica l'azienda è rimasta bloccata

TARANTO, 4. — Questa mattina i lavoratori dei Cantieri navali hanno iniziato una settimana di lotta. I rappresentanti del comitato sindacale aziendale della direzione alcuni reparti di lavorare nella giornata festiva. Il risultato saldato si distinguono in questa lotta nonostante i gravi sacrifici che gli operai sono costretti ad affrontare. L'ultima notte i saldatori del turno notturno hanno rifiutato lo straordinario e per mancanza di mezzi di trasporto all'alba hanno dovuto raggiungere le rispettive abitazioni compiendo cinque o sei chilometri a piedi.

Per il nuovo contratto

Consultazione operaia nelle aziende "Pirelli"

Iniziative di solidarietà coi lavoratori delle fabbriche di Settimo e di Arco Felice

S. è svolto nei giorni scorsi a Milano l'annuale riunione promossa dalla segreteria generale della FILCEP del gruppo Pirelli. Nel corso di essa è stata presa in esame lo sviluppo dell'iniziativa rivendicativa aziendale di quest'ultimo periodo e in particolare le due impugnature e magnifiche lotte che da oltre cinquanta giorni stanno conducendo i lavoratori delle fabbriche di Settimo (Torino) e di Arco Felice (Napoli) lotte che seguono la vigorosa azione

E' iniziata ieri

Verrà ripresa l'azione

Decisioni della CGIL per gli appalti

Finora la vertenza non ha fatto nessun sostanziale passo avanti

Alta Farmitalia

Sotto accusa le restrizioni economiche

# I sindacati britannici a congresso a Portsmouth

Ted Hill definisce « iniquo » il blocco dei salari - Agitazione della base laburista contro il militarismo tedesco

LONDRA, 4. — Il 93mo Congresso dei sindacati britannici si è aperto oggi a Portsmouth alla presenza di circa mille delegati, in rappresentanza di oltre otto milioni di lavoratori.

Il presidente del Trade Unions Congress, Ted Hill, che ha inaugurato i lavori con un discorso ispirato a viva preoccupazione per le conseguenze delle gravi misure economiche adottate nelle scorse settimane dal governo conservatore e da un sostanziale pessimismo circa le prospettive che un'eventuale adesione al Mercato europeo comune comporterebbe per la Gran Bretagna.

Ted Hill ha definito « iniquo » la politica economica del governo, il quale, applicando il blocco dei salari, « non ha mostrato un minimo di fair play nei confronti delle masse lavoratrici ». Il movimento sindacale britannico, ha aggiunto Hill, è unanime nel respingere questo tentativo di addossare alla popolazione il peso della crisi.

La decisione di esaminare la possibilità di aderire al MEC — ha proseguito il presidente delle Trade Unions — non fa che complicare la situazione creata dalla politica governativa. Tutto quello che c'è da dire in proposito è che avremo bisogno di tutta la nostra abilità e di tutte le nostre risorse per riuscire a sopravvivere sia dentro il MEC, sia al di fuori di esso.

Ted Hill si è mantenuto sulle generali per quanto riguarda la politica militare, che l'anno scorso provocò un vivace scontro tra i sostenitori di iniziative di disarmo unilaterali e i dirigenti filoatlantici di destra. « Noi — ha detto — dobbiamo sforzarci di liberare i popoli di tutte le nazioni della minaccia di una guerra e dal fardello degli armamenti ».

Nel pomeriggio, il Congresso ha adottato a maggioranza una grave misura discriminatoria, che non contribuirà certo a rafforzare la coesione e la capacità di lotta del movimento sindacale nel difficile momento che esso attraversa: i delegati hanno infatti deciso di estromettere dal TUC il sindacato degli elettricisti, formato di 250.000 membri, sotto l'accusa di essere « dominato dai comunisti ». In sede di votazione, la misura ha

## Tredicenne assassina



MIDLAND (Texas) — La tredicenne Donna Marie Stone fotografata alla stazione di polizia dopo il suo arresto per l'uccisione, a scopo di rapina, di quattro persone negli stati dell'Illinois e del Texas. Dietro, il complice della ragazza: il trentatreenne John Ed Meyers (Telefoto)

# Brevi dal mondo socialista

**CECOSLOVACCHIA**  
Nuovi documenti sul revisionismo tedesco. L'istituto di Storia dell'Accademia cecoslovacca delle Scienze ha dato alle stampe il primo volume della « storia dei tedeschi in Cecoslovacchia » che contiene una ricca documentazione sull'attività dei revisionisti della Germania occidentale. Gli autori di questa pubblicazione, gli accademici Jaroslav Cesár e Bohumil Cerný, si sono in particolare soffermati sul problema dei Sudeti con una serie di azzardati testimonianze sull'operato criminoso dei nazisti e degli attuali revisionisti tedeschi.

**URSS**  
Perforazioni di 15 km. nella crosta terrestre. Gli specialisti sovietici hanno scelto le località in cui saranno praticate cinque fori della profondità di 12-15 chilometri per lo studio della crosta terrestre. Le perforazioni avverranno presso il Mar Caspio, in Carcinia, negli Urali, nell'Uzbekistan, in una delle isole Kurili, in modo da avere un quadro esauriente della formazione di tutti i tipi di rocce della crosta terrestre. « Sarà necessario, le trivellazioni potranno raggiungere, grazie all'adottata tecnica sovietica, una profondità di 20 km. »

**ROMANIA**  
Triplette le zone verdi a Bucarest. Con i nuovi parchi e giardini sorti negli ultimi mesi, le zone verdi di Bucarest hanno raggiunto una superficie complessiva di 200 ettari, che diventeranno 1200 entro il 1965. La media dello spazio verde pro-capite che era

di 2 mq. nel 1944 è salita attualmente a 6 mq. Dall'inizio di quest'anno nei parchi, nei giardini e lungo i viali di Bucarest sono stati piantati 5 milioni di fiori.

**CINA**  
Prossima visita del Presidente Dattico. È stato ufficialmente annunciato che nella fine di questo mese compirà una visita di amicizia in Cina il Presidente della Repubblica di Cuba Osvaldo Dorticos. Egli ha infatti accolto l'invito rivolto dal Presidente della Repubblica popolare cinese Liu-Siao-chi.

**POLONIA**  
La sociologia al servizio degli urbanisti. Gli architetti di Varsavia hanno cominciato a servirsi

Proveniva da Berlino Ovest

# Una spia americana arrestata nell'URSS

Una nota di protesta sovietica è stata inoltrata a Washington in seguito al grave fatto

MOSCA, 4. — Radio Mosca ha comunicato oggi che un cittadino americano, Marvin William McKinnon, è stato arrestato in territorio sovietico sotto l'accusa di spionaggio. McKinnon è stato arrestato da agenti del controspionaggio sovietico il 27 luglio, mentre fotografava un obiettivo militare. Egli era entrato in URSS proveniente da Berlino Ovest e faceva un giro dell'Ucraina in macchina. Al momento dell'arresto — secondo Radio Mosca — gli è stata trovata indosso una cintura contenente fotografie fotografiche nonché un taccuino in cui erano riportate annotazioni di carattere spionistico. Radio Mosca aggiunge che McKinnon sarà posto in attesa al codice penale dell'Ucraina, che contiene adeguate disposizioni per i reati di spionaggio. Radio Mosca rileva poi che è stato accertato che McKinnon, il quale è iscritto all'università di Berlino Ovest, è stato arruolato dai servizi segreti americani a Berlino Ovest ed inviato in missione spionistica in URSS. Sovietica McKinnon ha ammesso di aver raccolto informazioni sulle installazioni di difesa sovietiche.

## Attacchi armati delle forze reazionarie nel Laos

PECHINO, 4. — Radio Pechino informa che forze laotiane di domani, guidate da ufficiali americani e da elementi stranieri, hanno svolto azioni di provocazione, compiendo inoltre attacchi nelle province di Viengkiane, Savanaboury e Luang Prabang. Tali forze — ha aggiunto l'emittente della Cina popolare — sono dotate di carri armati, di artiglieria e di cannone condotte nel Laos dagli americani.

In un'atmosfera di crescente sfiducia al regime

# Oggi un discorso di De Gaulle su Algeria Berlino e Biserta

Misure terroristiche annunciate in Francia contro gli algerini in caso di attacchi armati delle forze del F.L.N. sul suolo metropolitano

(Dal nostro inviato speciale) PARIGI, 4. — Alla vigilia della conferenza stampa di De Gaulle, un improvviso e pesante attacco del giornale di Guy Mollet, Le Populaire, alla politica del capo dello Stato, dà la misura della sfiducia che si è diffusa anche fra i più ostinati sostenitori del generale. Non si tratta più, infatti, della consueta polemica socialdemocratica contro il governo Debre o del gesto formale di opposizione contro determinati aspetti antisociali del regime. L'attacco del quotidiano della SFIO mira stavolta, direttamente alla persona di De Gaulle e denuncia le pericolose acrobazie a cui questi si abbandona sulla scena della politica interna e algerina.

I problemi, sostiene Le Populaire, si sono aggravati: ci si invita a partecipare degnamente alla difesa del mondo libero, mentre purtroppo si deve constatare la debolezza interna della Francia. Il giornale illustra rapidamente il quadro noto ai nostri lettori: la crisi agricola e le prossime inevitabili agitazioni dei contadini, le rivendicazioni salariali, il conflitto fra il presidente della Repubblica e il Parlamento, il rafforzamento del potere antidemocratico del regime; il governo che se la cava con un rimpasto ministeriale, che sarebbe stato considerato ridicolo sotto le tante vituperate repubbliche precedenti.

L'editorialista di Le Populaire conclude accennando alla conferenza stampa di domani: « Se le volte precedenti si poteva nutrire grandi speranze oggi ci si limita a quella curiosità preoccupata e tipica dello spettatore che assiste a un esercizio di funamboli. Come farà l'artista a ricadere in equilibrio sulla corda? La cosa più spiacevole e che, se la corda si rompe o se l'acrobata precipita, rischiamo di essere trascinati collettivamente nella caduta ».

È ovvio che domani De Gaulle dovrebbe trattare di tre grossi problemi: Algeria, Berlino e Biserta, in ordine d'importanza. Sul piano dell'opinione internazionale, le dichiarazioni che farà De Gaulle sulla crisi di Berlino e sui due tempi e si direbbe che la prima consultazione avrebbe potuto aver luogo in autunno, oggi si dichiara che le condizioni di sicurezza in Algeria non sono tali da consentire una consultazione a breve scadenza. De Gaulle fornirà domani spiegazioni più ampie sulla sua politica algerina? La risposta è credevamo che resterà nel vago. Si Biserta, qualcuno voci contraddittorie. Secondo alcuni, la partecipazione di paesi neutrali a Belgrado avrebbe allontanato ulteriormente la prospettiva di un negoziato fra Parigi e Tunisi. Secondo altri, da più di dieci giorni sarebbero in corso trattative segrete. La prima ipotesi sembra la più verosimile. Giudicando la politica gollista sul piano dei problemi nord-africani, e sempre Le Populaire che lancia questa battuta amara: « I fattori del putsch lo considerano ora inutile, poiché la politica nord-africana della Francia reca loro, per il momento, evidenti soddisfazioni... ». Una decisione presa oggi dal governo conferma questo giudizio. D'ora in poi, se vi sarà una nuova ondata di combattimenti algerini in Francia, la morte, a dismisura, sarà la morte: « importanti rastrellamenti — dice una nota ufficiale — saranno effettuati nel quartiere Tutti i musulmani algerini sospetti saranno portati in campo di internamento. Quelli che saranno trovati in possesso di somme importanti e che non possono provare di avere ricami, espongono a regolari guarnizioni senza fissa dimora o una professione definita saranno espulsi e assegnati ai campi di concentramento ».

SAVERIO TUTINO

# La situazione in Brasile



PORTO ALEGRE — Il presidente brasiliano João Goulart fotografato nella capitale dello Stato Rio Grande do Sul insieme al generale Machado Lopes (a destra), comandante della III Armata (Telefoto)

(Continuazione della 1. pagina) davanti alle Camere per la investitura di quello che sarà il primo governo non presidenziale di tutta la storia brasiliana. L'annuncio della normalizzazione politica ha avuto immediate conseguenze anche sul piano militare. Il sedicente ministro della guerra Odílio Denis (il quale, con tutta probabilità, non sarà più chiamato a far parte del nuovo gabinetto) ha dato ordine alle unità navali che erano state mandate nelle acque meridionali in vista di un attacco alle forze della Terza Armata e ai colonnati di Rio Grande do Sul, di tornare immediatamente al Nord e di evitare in ogni caso ogni conflitto.

Dal canto suo, Radio Legalità (la radio del governatore Brizola, che si è battuto coraggiosamente in questi giorni per l'investitura a João Goulart e per il rispetto dell'integrità della Costituzione) ha imposto alle forze armate di stanza nello stato di sospendere l'ammunizione marcia al Nord. Come si sa, dopo le tante minacce formulate dai gollisti, i militari della Terza Armata e i colonnati civili che in numero di cinquantamila si sono presentati al centro di arruolamento a Porto Alegre, avevano deciso di passare essi all'attacco e di muovere verso il Nord, in direzione dello stato di Santa Catarina dove erano stati annunciati sbarchi e concentramenti di truppe al servizio dei « gollisti ».

A Rio de Janeiro, il giornale Última Hora — che ha sempre appoggiato Goulart e la Costituzione — è uscito questa sera con vistosi titoli che annunciano: « I ministri militari ancora in carica garantiscono il viaggio di Goulart a Brasília ». « L'investitura di Goulart assicurata ». « La crisi militare passa sul piano politico ». Il giornale annuncia d'altra parte che il governatore Brizola, pur accettando il voto del Congresso, nella speranza che si possa egualmente giungere alla formazione di una direzione politica del paese che faccia gli « effettivi interessi della Nazione », ha espresso il suo

Con a bordo 150 persone

# Affonda un ferry-boat al largo della Columbia

I morti sono 25 - Il naufragio dovuto all'eccessivo carico

BOGOTA, 4. — Il ferry boat « El Vencedor » con circa 150 persone a bordo è affondato mentre stava entrando nel porto di Buenaventura sulla costa colombiana del Pacifico. I morti sono da 20 a 25, ed una dozzina i feriti. Le prime informazioni annunciano centinaia di morti, erano forse esagerate. Mentre si è parlato di 60 cadaveri ritrovati, in realtà sette erano i corpi spinti a terra dalla corrente stamane. « El Vencedor » stava ritornando a Buenaventura da Bocana Beach con a bordo numerosi turisti che avevano partecipato a un'escursione nell'isola di Bocana. La nave si sarebbe capovolta improvvisamente e sarebbe affondata in pochi minuti. Una densa nebbia e le pessime condizioni del mare hanno reso difficili le operazioni di salvataggio. Per fortuna al momento del naufragio, attribuito ad un eccesso di peso del battello ed al mare cattivo, numerose imbarcazioni si trovavano sul posto, ed hanno preso parte al salvataggio dei naufraghi, la qual cosa ha permesso di ridurre il numero delle vittime. Benché numerosi pescatori vanno in queste parti del Pacifico, non sembra che abbiano attaccato i naufraghi. Sei mesi fa, il « Vencedor » aveva fatto un altro naufragio e in quell'occasione morti erano stati sei.

**Nuova condanna a morte nella Corea del Sud**  
SEUL, 4. — Un tribunale della Corea del sud ha condannato oggi alla pena capitale un colono ed ha inflitto l'ergastolo ad un altro ufficiale superiore, accusati di avere « tradito » il colpo di stato fascista del 16 maggio scorso. Il condannato a morte è il col Kap Yon-cho, capo di stato maggiore della 30ma divisione, mentre il secondo è il comandante di un reggimento della 99ma divisione. E' tra i famosi le unita parteciparono attivamente al colpo di Stato. Infine il gen. Anb Kuk che comandava la 90ma divisione è stato condannato a 15 anni di carcere per « complicità involontaria » con i due colonnelli.

**Intensificate le provocazioni americane contro la Cina**  
PECHINO, 4. — Un commentatore di Radio Pechino ha annunciato che « gli Stati Uniti intensificano attualmente le loro provocazioni militari contro la Cina popolare » e profeziono da alcuni giorni « ad un forte spiegamento di forze nel Pacifico ».

Il commentatore ha rilevato che l'opzione pubblica cinese

stata votata sotto la pressione dei militari. Sta il commento di Última Hora, sta la dichiarazione di Brizola fanno capire molto chiaramente che la battaglia politica si farà accesa in Brasile nelle prossime settimane.

Circa la scelta dell'uomo politico che sarà chiamato ad occupare la poltrona di primo ministro si fanno molti nomi, perfino quello dell'ex presidente Jânio Quadros, il quale come è noto ha lasciato cinque giorni fa la sua patria diretta in Europa. Si tratta naturalmente solo di voci, provenienti dall'entourage dei suoi sostenitori.

Gli altri probabili premier sono: Francisco Santiago Dantas esponente del partito socialista democratico, di Goulart, ma appartenente all'ala di destra; Horacio Magalhães, governatore dello stato di Bahia, conservatore, e soprattutto l'amm. Prieto, deputato di Rio de Janeiro, già ambasciatore a Washington, di tendenze socialdemocratiche e amico intimo dell'ex presidente Juscelino Kubitschek.

È stato intanto diffuso il testo degli emendamenti costituzionali approvati dal Parlamento in base ad essi. João Goulart sarà presidente sino al 31 gennaio 1966. Quindi, il Brasile deciderà mediante plebiscito se continuare ad avere un presidente nominato dal Parlamento, oppure se dovranno avere luogo nuovamente ele-



RIO DE JANEIRO — Tutti i portuali della città hanno effettuato uno sciopero in appoggio al presidente Goulart. Nella foto: una delle scialuppe del transatlantico italiano « Giulio Cesare » curata di passeggeri mentre si avvicina alla banchina. Il capitano della nave, Augusto Geli, non potendo infatti attraversare per lo sciopero dei portuali, si è visto costretto ad utilizzare le enormi scialuppe a motore del suo transatlantico per lo sbarco dei passeggeri. (Telefoto)



BRASILIA — Il socialdemocratico Pelto (a sinistra) il cui nome viene fatto come nuovo primo ministro, fotografato con il presidente « ad interim » Mazzilli (Telefoto)

profondo rammarico per il fatto che il voto dei deputati minaccia seriamente lo sviluppo del paese. Leonel Brizola afferma quindi che la riforma costituzionale è

zioni dirette del presidente con voto popolare. Se il congresso deciderà che il nuovo sistema abbisogna di inamovibilità, esso potrà far indire un plebiscito nove mesi prima dello spargere del termine dell'incarico presidenziale allo scopo di conoscere l'orientamento dell'opinione pubblica. In base agli emendamenti approvati sabato, come è noto, viene introdotto un sistema, secondo il quale ci saranno un primo ministro ed un consiglio di ministri nominati dal presidente subordinatamente all'approvazione del Congresso. I ministri saranno però responsabili verso il Parlamento.

**Partita di calcio conclusa a revolverate in Portogallo**  
LISBONA, 4. — La polizia portoghese sta cercando un giocatore di calcio che ha ucciso ieri a colpi di pistola un giocatore avversario durante un incontro « amichevole » a Montalegre, nel Portogallo settentrionale. Alcuni funzionari hanno dichiarato che il giocatore, durante una rissa scoppiata mentre si svolgeva la partita, e alla quale hanno preso parte molti calciatori e numerosi spettatori, ha estratto una pistola e ha ucciso un avversario, ferendone altri due.

**500 milioni di gioielli rinvenuti in una casa a Antibes**  
NIZZA, 4. — Un vero e proprio tesoro — pietre preziose per un valore di 500 milioni di franchi « leggeri » — è stato tro-

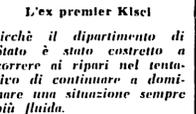
vato dalla polizia nell'abitazione di un professore al liceo di Antibes, della quale per ora viene reso noto solo il fatto che il barone Helene, 25 anni, è la sorella di un principe. La polizia di tutta la Francia e della Corsica, di un giovane biondo, amico di Helene, del quale si ha una fotografia, è stato nominato « El Helene » e si trova in casa i suoi gioielli, ma afferma di conoscere solo i nomi di battesimo. Il massimo riserbo viene mantenuto su tutti i fatti. Il commissario di Nizza, interrogato al riguardo, ha escluso che questo caso abbia alcuna relazione con quello del furto di gioielli dell'Eden-Roh. Sarà molto difficile d'altra parte stabilire la provenienza dei gioielli: si tratta di pietre scelte, pronte ad essere smerciate sui mercati internazionali.

Continuazioni dalla 1ª pagina

Appunti Gli USA e la Cina all'ONU

La questione dell'ammissione della Cina popolare all'ONU attraverso la restituzione ad essa del seggio sempre illegittimamente detenuto da Chiang Kai Shek si appresta a tornare nuovamente dinanzi alle Nazioni Unite nel corso della prossima sessione dell'Assemblea generale.

Gli Stati Uniti che finora sono riusciti a bloccare l'ingresso della Cina ricorrendo a manovre procedurali consistenti nell'impedire l'inclusione del problema nell'ordine del giorno, hanno annunciato che continueranno ad opporsi al fatto che 650 milioni di persone siano rappresentati al Palazzo di vetro. Con 305 voti contro 0 e 2 astensioni la Camera dei rappresentanti ha adottato giovedì una risoluzione già votata dal Senato, riaffermando l'opposizione del Congresso all'ammissione della Cina. Già l'anno scorso il voto all'ONU (38 no, 31 sì e 26 astensioni) dimostrò lo sfaldamento della cosiddetta maggioranza automatica degli Stati Uniti co-



L'ex premier Kiselev

sicché il dipartimento di Stato è stato costretto a correre ai ripari nel tentativo di continuare a dominare una situazione sempre più fluida.

Accanto alla famosa formula delle «due Chines» il dipartimento di Stato ha ripiegato su altri due piani, tuttora sottoposti all'approvazione dei paesi occidentali all'America.

L'altro piano prevede la creazione di un comitato per le ammissioni alla Cina in più, cominciando dalla Cina, prendi in esame le referenze e chi chiede l'ammissione. Eventuali controversie sulla composizione di questo comitato - rivela un'inchiesta dell'Associated Press - non potranno che ritardare la conclusione di tutte le faccende e rinviare di almeno un anno la ammissione cinese.

Quel che ha manifestato l'opinione che la minaccia potrebbe venire. L'effetto contrario. Sia di fatto, come dimostra la conferenza di Belgrado, che il terzo mondo si rassegna sempre meno ad una situazione che non danneggi tanto la Cina quanto le stesse Nazioni Unite (d.c.).

Due manifestazioni franco-sovietiche per lo sviluppo degli scambi commerciali Aperta la mostra sovietica a Parigi

Battute polemiche di Krusciov alla mostra francese a Mosca

« Liberté, Egalité, Fraternité » è un bel motto, dichiara il premier, ma i francesi lo hanno dimenticato - Siamo stati amici contro Hitler, dobbiamo esserlo contro la guerra

(Dalla nostra redazione) MOSCA. 4. - La prima apparizione di Krusciov in pubblico, dopo le due settimane di vacanze a Soci, è avvenuta questa mattina alle undici, quando il primo ministro sovietico è arrivato ai cancelli del parco Sokolniki per visitare la mostra francese nel giorno in cui a Parigi si inaugurava la parallela mostra nazionale sovietica.

Doveva quindi andare come e andata: il servizio d'ordine, travolto dai fotografi e dai giornalisti, ha finito per non capirci più niente: ad un certo punto ha bloccato le porte di un padiglione, lasciando fuori fra gli altri, Suslov, Polianski e perfino il gen. Zakarov, addetto alla persona di Krusciov. Ne sono nati battibecchi, contestazioni, danni ai padiglioni e fortunatamente nessuno alle persone.

Abbrazzato, sorridente e molto amabile, Krusciov è apparso in un'aula tra gli ingannevoli splendori della mostra. Krusciov non ha decesso i suoi ascoltatori, almeno quelli che hanno avuto la fortuna di non perdere i contatti con lui durante le sue peregrinazioni da un padiglione all'altro.

Dopo di che si è infilato quasi subito nel padiglione assai ristretto dell'agricoltura francese, dove una decina di agronomi, conoscendo le sue predilezioni, lo aspettavano a vederlo. Krusciov non ha voluto sentirsi. Si è arrestato davanti a un bel mazzo di pannocchie di granturco e ha detto: «Bello questo granturco. Quanto ne produce all'ettaro?».

La risposta lo ha assiderato: «Soltanto 35 quintali? Ma allora perché non seminare del grano al posto del granturco? Da noi certi colossi pur avendone prodotto, cinquanta quintali all'ettaro, hanno trovato che la coltura era poco redditizia e l'hanno cambiata».

Da noi, invece - gli rispondono i francesi - pare che vada bene così. La discussione si accalora e le due parti restano sulle rispettive posizioni. «Va bene - dice allora Krusciov ridendo - vedo che tra noi non vi può essere accordo. Cambio padiglione».



MOSCA - Il premier sovietico visita l'esposizione francese: dietro Krusciov (in primo piano) Mikhail Suslov e Alexei Kossighin; a destra l'ambasciatore francese M. Dejean. (Telefoto)

«Allora gli illustrano questa vostra mostra fa più colpo. Col compagno Kossighin e i funzionari competenti del Ministero del commercio estero, studieremo la vostra mostra e tutto ciò che avrà interesse per noi sarà oggetto di ordinazione. Debbo dire a questo proposito che i nostri scambi commerciali con l'occidente si sviluppano favorevolmente ed è strano constatare che, al contrario, le relazioni politiche sono contrassegnate dalla tensione. Ma è un buon indizio che i rapporti economici e commerciali migliorino».

Domandano a Krusciov: «Ciò che avete visto corrisponde all'immagine che vi siete fatta della Francia?».

«Vi dirò allora le mie impressioni su di essa - dice Krusciov - È una mostra interessante e sono lieto di averla visitata. Vorrei tuttavia aggiungere che ci sono troppe fotografie. La nostra gente preferisce le cose al vero, non le fotografie. Voi lo sapete: a noi piace toccare, sentire e anche provare. Capisco però che era più facile esporre una foto che una grande macchina. Confrontata all'esposizione americana, questa vostra mostra fa più colpo».

«La mostra - risponde diplomaticamente Krusciov - è soltanto un riflesso. La Francia è molto meglio». Poi alza di nuovo il bicchiere e dice, rivolto ai francesi presenti: «Siamo stati amici per combattere contro Hitler. Dobbiamo essere amici anche per combattere contro la guerra».

«Dopo avere annunciato la visita di Nerlin e il suo prossimo viaggio a Stalingrado, Krusciov aggiunge: «Voglio anche brindare all'arte francese, a quella vera che i francesi stessi amano e comprendono. Lo capisco che occorre molta immaginazione, ma sempre con una certa misura».

«La mostra - risponde diplomaticamente Krusciov - è soltanto un riflesso. La Francia è molto meglio». Poi alza di nuovo il bicchiere e dice, rivolto ai francesi presenti: «Siamo stati amici per combattere contro Hitler. Dobbiamo essere amici anche per combattere contro la guerra».

«Dopo avere annunciato la visita di Nerlin e il suo prossimo viaggio a Stalingrado, Krusciov aggiunge: «Voglio anche brindare all'arte francese, a quella vera che i francesi stessi amano e comprendono. Lo capisco che occorre molta immaginazione, ma sempre con una certa misura».

«La mostra - risponde diplomaticamente Krusciov - è soltanto un riflesso. La Francia è molto meglio». Poi alza di nuovo il bicchiere e dice, rivolto ai francesi presenti: «Siamo stati amici per combattere contro Hitler. Dobbiamo essere amici anche per combattere contro la guerra».

«Dopo avere annunciato la visita di Nerlin e il suo prossimo viaggio a Stalingrado, Krusciov aggiunge: «Voglio anche brindare all'arte francese, a quella vera che i francesi stessi amano e comprendono. Lo capisco che occorre molta immaginazione, ma sempre con una certa misura».

«La mostra - risponde diplomaticamente Krusciov - è soltanto un riflesso. La Francia è molto meglio». Poi alza di nuovo il bicchiere e dice, rivolto ai francesi presenti: «Siamo stati amici per combattere contro Hitler. Dobbiamo essere amici anche per combattere contro la guerra».

«Dopo avere annunciato la visita di Nerlin e il suo prossimo viaggio a Stalingrado, Krusciov aggiunge: «Voglio anche brindare all'arte francese, a quella vera che i francesi stessi amano e comprendono. Lo capisco che occorre molta immaginazione, ma sempre con una certa misura».

«La mostra - risponde diplomaticamente Krusciov - è soltanto un riflesso. La Francia è molto meglio». Poi alza di nuovo il bicchiere e dice, rivolto ai francesi presenti: «Siamo stati amici per combattere contro Hitler. Dobbiamo essere amici anche per combattere contro la guerra».

«Dopo avere annunciato la visita di Nerlin e il suo prossimo viaggio a Stalingrado, Krusciov aggiunge: «Voglio anche brindare all'arte francese, a quella vera che i francesi stessi amano e comprendono. Lo capisco che occorre molta immaginazione, ma sempre con una certa misura».

«La mostra - risponde diplomaticamente Krusciov - è soltanto un riflesso. La Francia è molto meglio». Poi alza di nuovo il bicchiere e dice, rivolto ai francesi presenti: «Siamo stati amici per combattere contro Hitler. Dobbiamo essere amici anche per combattere contro la guerra».

«Dopo avere annunciato la visita di Nerlin e il suo prossimo viaggio a Stalingrado, Krusciov aggiunge: «Voglio anche brindare all'arte francese, a quella vera che i francesi stessi amano e comprendono. Lo capisco che occorre molta immaginazione, ma sempre con una certa misura».

«La mostra - risponde diplomaticamente Krusciov - è soltanto un riflesso. La Francia è molto meglio». Poi alza di nuovo il bicchiere e dice, rivolto ai francesi presenti: «Siamo stati amici per combattere contro Hitler. Dobbiamo essere amici anche per combattere contro la guerra».

«Dopo avere annunciato la visita di Nerlin e il suo prossimo viaggio a Stalingrado, Krusciov aggiunge: «Voglio anche brindare all'arte francese, a quella vera che i francesi stessi amano e comprendono. Lo capisco che occorre molta immaginazione, ma sempre con una certa misura».



PARIGI - Il ministro dell'Industria francese mentre taglia il nastro dell'esposizione sovietica. Accanto a lui il ministro del commercio estero dell'URSS, Patolicev. (Telefoto)

«La mostra - risponde diplomaticamente Krusciov - è soltanto un riflesso. La Francia è molto meglio». Poi alza di nuovo il bicchiere e dice, rivolto ai francesi presenti: «Siamo stati amici per combattere contro Hitler. Dobbiamo essere amici anche per combattere contro la guerra».

«Dopo avere annunciato la visita di Nerlin e il suo prossimo viaggio a Stalingrado, Krusciov aggiunge: «Voglio anche brindare all'arte francese, a quella vera che i francesi stessi amano e comprendono. Lo capisco che occorre molta immaginazione, ma sempre con una certa misura».

«La mostra - risponde diplomaticamente Krusciov - è soltanto un riflesso. La Francia è molto meglio». Poi alza di nuovo il bicchiere e dice, rivolto ai francesi presenti: «Siamo stati amici per combattere contro Hitler. Dobbiamo essere amici anche per combattere contro la guerra».

«Dopo avere annunciato la visita di Nerlin e il suo prossimo viaggio a Stalingrado, Krusciov aggiunge: «Voglio anche brindare all'arte francese, a quella vera che i francesi stessi amano e comprendono. Lo capisco che occorre molta immaginazione, ma sempre con una certa misura».

«La mostra - risponde diplomaticamente Krusciov - è soltanto un riflesso. La Francia è molto meglio». Poi alza di nuovo il bicchiere e dice, rivolto ai francesi presenti: «Siamo stati amici per combattere contro Hitler. Dobbiamo essere amici anche per combattere contro la guerra».

«La mostra - risponde diplomaticamente Krusciov - è soltanto un riflesso. La Francia è molto meglio». Poi alza di nuovo il bicchiere e dice, rivolto ai francesi presenti: «Siamo stati amici per combattere contro Hitler. Dobbiamo essere amici anche per combattere contro la guerra».

«Dopo avere annunciato la visita di Nerlin e il suo prossimo viaggio a Stalingrado, Krusciov aggiunge: «Voglio anche brindare all'arte francese, a quella vera che i francesi stessi amano e comprendono. Lo capisco che occorre molta immaginazione, ma sempre con una certa misura».

«La mostra - risponde diplomaticamente Krusciov - è soltanto un riflesso. La Francia è molto meglio». Poi alza di nuovo il bicchiere e dice, rivolto ai francesi presenti: «Siamo stati amici per combattere contro Hitler. Dobbiamo essere amici anche per combattere contro la guerra».

«Dopo avere annunciato la visita di Nerlin e il suo prossimo viaggio a Stalingrado, Krusciov aggiunge: «Voglio anche brindare all'arte francese, a quella vera che i francesi stessi amano e comprendono. Lo capisco che occorre molta immaginazione, ma sempre con una certa misura».

«La mostra - risponde diplomaticamente Krusciov - è soltanto un riflesso. La Francia è molto meglio». Poi alza di nuovo il bicchiere e dice, rivolto ai francesi presenti: «Siamo stati amici per combattere contro Hitler. Dobbiamo essere amici anche per combattere contro la guerra».

«Dopo avere annunciato la visita di Nerlin e il suo prossimo viaggio a Stalingrado, Krusciov aggiunge: «Voglio anche brindare all'arte francese, a quella vera che i francesi stessi amano e comprendono. Lo capisco che occorre molta immaginazione, ma sempre con una certa misura».

TRATTATIVA

ti. Anche perché già vengono imbastite manovre per legare il governo italiano alle posizioni più provocatorie, manovre che, per la verità, trovano una certa giustificazione nelle posizioni assunte dal Consiglio dei ministri. L'agenzia ARI, della destra d.c., scriveva ieri, ad esempio, che gli occidentali daranno una risposta positiva all'invito sovietico della subordinazione alla accettazione da parte dell'URSS delle richieste di Londra e Washington circa gli esperimenti nucleari, secondo l'ARI «Palazzo Chigi ci si augura che gli alleati possano far tenere al più presto una risposta a Fanfani per modo che il nostro presidente del Consiglio, nel replicare a Krusciov, possa far sua la decisione alleanza di condizionare ogni ripresa delle trattative fra est e ovest alle garanzie nucleari richieste da Washington». A Palazzo Chigi, per la verità, non si attribuisce alcuna serietà a questa informazione, che tuttavia è indicativa delle operazioni che possono essere tentate per annullare qualsiasi iniziativa da parte italiana e per trasformarla in una provocazione internazionale.

SARAGAT E LA CRISI - La tesi secondo cui Saragat parla della crisi di governo più di quanto non la voglia accettare, è un'ipotesi che l'agitazione del leader socialdemocratico sia strumentale alle sue mire sulla Presidenza della Repubblica è stata in certo senso confermata dalla intervista che il segretario del PSDI ha concesso ad un rotocalco. Già, infatti, Saragat parla della possibilità di attendere il congresso d.c. prima di prendere qualsiasi decisione sulla vita del governo: «C'è un modo semplice - egli ha dichiarato - per evitare la crisi a breve scadenza: la parte più aperta della D.C. dovrebbe impegnarsi a sostenere nel congresso la bilancia di potere decisa dalla parte sinistra. Con tale assicurazione, non avremmo motivo per opporci ad attendere una risposta del congresso democristiano». E' ovvio che tale «assicurazione» non sarà difficile da ottenere. Nella sostanza, Saragat decide a tagliare per l'affermazione del centro-sinistra. Con tale assicurazione, non avremmo motivo per opporci ad attendere una risposta del congresso democristiano. E' ovvio che tale «assicurazione» non sarà difficile da ottenere.

Nella intervista, Saragat rilancia la tesi esposta in numerosi articoli di fondo sulla «Giustizia» secondo cui la maggioranza di centro-sinistra è indispensabile per una chiarificazione ampia e sostanziale che, tra l'altro, moralizzerebbe i termini in cui si pone l'elezione del Capo dello Stato» evitando «una candidatura più o meno tacitamente concordata (da alcuni gruppi della DC con le opposizioni di estrema destra e di estrema sinistra)». Per «chiudere la porta a un colpo mazzaioso», ribadisce Saragat, «non c'è che una possibilità: un accordo leale nell'ambito del centro-sinistra, che vada da Moro a Nerli e comprenda anche la sinistra che si vuol stare». Se sul candidato di questo schieramento - precisa il segretario del PSDI con lunganimità - convergono anche i voti delle estreme, tanto di guadagnato». In questo caso, l'odore «mazzaioso» Saragat non lo sentirebbe, dal momento che i voti, di qualsiasi provenienza, dovrebbero convergere sul suo nome, «naturale» candidato di uno schieramento di centro-sinistra.

La manovra del leader socialdemocratico continua dunque a svolgersi al di fuori dei temi di fondo della democrazia italiana e come tale non deve avere alcunché da offrire, non deve avere suggerimenti da fare e non deve proporre compromessi unilaterali. «L'Occidente - ha aggiunto il ministro - non intende accettare eventuali misure destinate a separare il centro-sinistra dal centro-libero. Il limite è stato ormai raggiunto. Se l'URSS arriverà a un trattato di pace separato con la Germania orientale e i comunisti adopereranno nuove misure, bisognerà resistere».

ALFREDO BRICCONI Direttore Michele Melillo Direttore responsabile

iscritto al n. 33 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione giornale n. 4527

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: Roma, Via dei Taurini, 19. Telefon: Centralino numero 450.331, 450.332, 450.333, 450.335, 451.251, 451.252, 451.253, 451.254, 451.255, 451.256. TELEFONO: 450.331, 450.332, 450.333, 450.335, 451.251, 451.252, 451.253, 451.254, 451.255, 451.256. PUBBLICITA': Consorzio Pubblicitario (Società per la Pubblicità in Italia) Roma, Via del Parlamento, 9. e via Salaria, 100. Telefoni: 450.331, 450.332, 450.333, 450.335, 451.251, 451.252, 451.253, 451.254, 451.255, 451.256. Stabilimento Tipografico GATE - Via dei Taurini n. 19 - Roma

Nella città austriaca di Salisburgo

500 scienziati a congresso sul controllo della fusione H

La scienza sovietica ormai prossima a risolvere l'importante problema su cui sono impegnati studiosi di decine di paesi - Un reportage della «Pravda»

SALISBURGO, 4. - Cien-tocinquanta scienziati di 25 paesi si sono riuniti in una città austriaca per discutere le possibilità di controllare la fusione nucleare.

La conferenza che durerà cinque giorni si svolge sotto il patrocinio della Agenzia internazionale per l'Energia atomica (IAEA) delle Nazioni Unite e sui altri organismi internazionali.

Contemporaneamente si è aperto da Stoccolma che un gruppo di giovani scienziati svedesi avrebbero compiuto progressi sensazionali nelle loro ricerche intese ad assicurare il controllo dell'idrogeno in vista del suo sfruttamento in reattori nucleari.

Le esperienze in corso nell'URSS, le quali dimostrano che il controllo delle reazioni termonucleari è ormai ritenuto prossimo dagli scienziati sovietici. Il reportage, oltreché dimostrare gli eccezionali passi in avanti compiuti dalla scienza sovietica nel campo atomico, è soprattutto la prova dell'interesse fondamentale che l'URSS ha per lo sviluppo delle ricerche atomiche di pace.

Scoperte delle cause dell'aurora boreale KYOTO, 4. - Il professor Chapman, dell'università statale dell'Alaska, in una comunicazione alla conferenza internazionale che l'URSS ha organizzato a Berlino-Ovest, ha riferito che i giovani ricercatori sono riusciti a tenere in trappola, in una speciale «bottiglia magnetica», gas di idrogeno ionizzato per sette millesimi di secondo, un tempo molto vicino a quello necessario all'azione di un reattore ad idrogeno.

Si ridesta un vulcano sul fondo del Mar Caspio MOSCA, 4. - Radio Mosca ha reso noto che un vulcano si è fuso in un'isola di lava oggi in eruzione nel fondo del Mar Caspio, ad una distanza di circa cinquanta chilometri da Baku.

Protesta sovietica a Berlino per gli ostacoli al Centro di sicurezza aereo BERLINO, 4. - Il comandante militare sovietico a Berlino, colonnello Solovjev, ha inviato al comandante americano una nota nella quale dichiara che alcuni provocatori hanno cercato a Berlino-Ovest, con l'appoggio di impiegati americani, di ostacolare la normale attività del personale sovietico del centro di sicurezza aereo a Berlino.

I porti sovietici funzioneranno tutto l'anno LENINGRADO, 4. - A partire dal prossimo inverno, i più grandi porti sovietici ghiacciati - quelli di Leningrado, Riga, Svedavia e Vanno - funzioneranno tutto l'anno. La navigazione sarà prolungata di due o tre mesi ad Arcangelo.

Fattorie e colture minacciate da un violento incendio in California SOLANO COUNTRY (California) - Un incendio di notevoli proporzioni, favorito da un forte vento, si è in breve propagato per una vasta zona di terreno distruggendo parecchie fattorie. Nella foto si vedono le fiamme che si levano alte dal suolo ed hanno già avvolto un'abitazione e ne minacciano da vicino una seconda.